

## CONSIGLIO COMUNALE

**Approvato  
il Bilancio Consuntivo  
2006**



**4**

## CAMBIAMENTI CLIMATICI

**S.O.S. Terra:  
pericolo  
imminente!**



**5**

## BASTA CON LE BUFALE!

**Per una  
informazione  
corretta**



**9**

Eppur si muove... (purtroppo!)

# Est Esterna

## Un disastro chiamato tangenziale

**F**ormalmente, novità sulla Tangenziale Est Esterna non ve ne sono. Ciò nonostante, fare il punto della situazione di questo incerto e complicato problema non è uno sterile esercizio.

Ricordiamo, infatti, che il tracciato della tangenziale dovrebbe attraversare, danneggiandolo, il territorio di Paullo con un casello autostradale all'altezza della Casa Cantoniera, al confine con il comune di Zelo Buon Persico.

Inoltre, è utile rammentare che il progetto e il suo percorso sono stati approvati dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), ultimo atto assunto da questo organismo.

Il tracciato approvato prevede un'autostrada a tre corsie per senso di marcia che da Melegnano arrivi ad Agrate, attraversando il nostro territorio. L'amministrazione comunale di Paullo, fin dall'inizio, si è opposta con la massima fermezza a questa soluzione viabilistica giudicandola assolutamente inutile per gli abitanti della zona e

devastante per l'impatto ambientale: una colata d'asfalto sul territorio, sulle nostre zone di maggior pregio naturalistico e agricolo.

L'inutilità poi viabilistica di questa tangenziale è facilmente comprensibile.

Il grosso del traffico di quest'area si sposta quotidianamente verso Milano: che senso può avere una grande direttrice per Agrate? Oltretutto, avrebbe anche una scarsa efficacia nel ridurre il traffico sull'attuale Tangenziale Est di Milano. Infatti, gran parte del flusso veicolare presente su questa arteria non è certo di attraversamento, tendente a

bypassare la città, ma solo d'entrata nel capoluogo. Tanto è vero che se si percorre l'attuale Tangenziale Est si constata una notevole riduzione del traffico man mano che ci si avvicina ad Agrate e ci si allontana dalla città. Queste considerazioni, lungi dall'essere frutto di congetture, si basano su dati oggettivi tra l'altro confermati dall'analisi dei flussi di traffico elaborati dalla Regione Lombardia.

segue a pagina 3



Melzo, 24 ottobre 2004. La manifestazione contro Bre.Be.Mi. e Tangenziale Est Est



## Incendio alla discarica di Mediglia

# Esposto alla Procura

## Bruciate 6.000 tonnellate di rifiuti

**L'**impianto di compostaggio dei rifiuti situato in Bustighera di Mediglia, a cui fanno riferimento una sessantina di comuni - Paullo non è incluso - è stato devastato da un incendio di grandi dimensioni e dalle cause ancora ignote che si è protratto dallo scorso 20 giugno a mercoledì 27 giugno, quando l'incendio è stato ufficialmente dichiarato spento. La premessa d'obbligo è che in una circostanza subito avvertita come grave e affrontata con la modalità delle emergenze, il lavoro di ciascun soggetto operativo è stato immane ed ha avuto come obiettivo principale la tutela della cittadinanza.

segue a pagina 6

## L'assiduo impegno dell'amministrazione comunale

# La metropolitana che deve arrivare

## Novità: il Governo si impegna a finanziare il progetto esecutivo di prolungamento della MM3 a Paullo

**LA BELLA  
ESTATE 2007  
Tutte le foto!**

**PAGINA 7**

**SUCCESSO  
DELLA PEDALATA  
ECOLOGICA**

**PAGINA 9**

**I**n questi ultimi mesi si è fatto un gran parlare del prolungamento della metropolitana Linea 3, da San Donato fino a Paullo. In diverse circostanze, ne ha parlato il presidente della Provincia Penati, l'assessore regionale Cattaneo, alla viabilità e ai trasporti, e perfino il ministro Di Pietro. Tutti concordano sull'importanza di dare attuazione a questo progetto, tutti convengono che il prolungamento della Linea 3 ha un'indubbia valenza strategica per risolvere i grandi problemi di traffico del quadrante Sud Est Milanese.

Comprendibilmente, non può che far piacere questa particolare

attenzione, soprattutto se mostrata da enti superiori che, in questo modo, riconoscono implicitamente la validità dell'istanza avanzata dall'amministrazione comunale di Paullo.

Un'amministrazione che da anni sostiene l'importanza del potenziamento del trasporto pubblico in questa zona e si batte per questo obiettivo cruciale.

Tuttavia, conviene evitare eccessive enfaticizzazioni e restare coi piedi per terra. Vi è la consapevolezza dell'enorme costo dell'opera - oltre 800 milioni di euro - e, di contro, delle scarse risorse che Stato e Regione hanno a disposizione per realizzare nuove infra-



**PAGINA 3**

**Idea 1**

Mare Italia:

Sconti fino a 400 euro p.p.!

**Idea 2**

Grecia Agosto:

offerte da 650.00 euro!

**Idea 3**

Anticipa l'Autunno:

Carabi e Zanzibar da 790.00!



## Ma è mai possibile...? Il legale risponde

### Le vostre lettere

Si raccomanda vivamente una maggiore brevità nei vostri interventi, per dare spazio a tutti. In caso diverso, ci vedremo costretti a non pubblicare le lettere.

• Lettere in redazione

### "Libri, piccoli grandi amici"

Leggere è un piacere grande. E' arricchimento interiore. È valicare l'orizzonte minimo della nostra spesso nebulosa esistenza effimera per sfiorare un raggio di assoluto. Una bellezza intensa, carica di vita, di mistero, di libertà. Che però va fatta conoscere e amare. Fin da piccoli. Ci crede davvero il Prof Maurizio Carnovali, dirigente scolastico delle scuole materna e primaria di Paullo, che da anni si prodiga in collaborazione con il Comune nell'organizzare iniziative indirizzate ad avvicinare i piccoli all'amore per la buona lettura. Visite alla Biblioteca Comunale, incontri con scrittori, biblioteche di plesso. E ora un altro passo: l'attivazione di un vero e proprio servizio di prestito nelle biblioteche delle due scuole primarie in collaborazione con le mamme degli alunni. Come nella biblioteca "dei grandi" dove si prende in prestito un libro e lo si restituisce entro un certo periodo. Da poco più di un mese, le mamme volontarie si avvicinano per un'ora tutti i giorni a garantire un vero e proprio servizio bibliotecario ai giovani lettori di Via Mazzini e Via Vigorelli. Coordinate da un gruppo di insegnanti, le mamme hanno dapprima ultimato la catalogazione dei libri (circa 700 per biblioteca) e poi si sono allegramente cimentate a registrare libri e a consigliare letture adatte ai mini lettori. Che spesso sono affascinati da tomi di 200 pagine e sono in prima elementare. E' stupefacente la curiosità e l'intraprendenza dei bambini che spesso hanno solo bisogno di venire opportunamente stimolati e guidati in un'avventura che potrà rivelarsi davvero avvincente: quella di preferire scegliere la compagnia di una storia fantastica al videogame di moda. Questa è un'altra sfida educativa che è compito della comunità intera: della scuola certamente ma anche delle istituzioni e delle famiglie. Perché anche qui l'unione fa la forza: solo se sentiamo tutti i bambini un po' figli nostri e insieme ci spendiamo prodighiamo per loro, investiamo nel migliore capitale, quello umano.

Piera Ceccarelli

• Lettere in redazione

### "Ritorno a Paullo"

In Aprile di quest'anno sono tornato a Paullo. Anche se per brevi periodi, vi ritorno ogni anno e per rivedere i figli e i nipoti, e per rivedere gli amici, i miei vecchi colleghi, i miei pazienti d'un tempo, che stanno tutti bene, tutti godono ottima salute! E poi tanti ricordi mi legano a questa città lombarda: vi giunsi poco più che trentenne e vi ho trascorso quasi mezzo secolo! Come scorre il tempo!!! E tra questi ricordi che mi legano affettivamente a Paullo, vi sono le accoglienze che ho ricevuto al mio rientro dalle missioni umanitarie svolte in Ruanda nel 1994, in Bosnia dal 1995 al 1999 con Medici Senza Frontiere, la stupenda targa che il Sindaco Gatti e tutta l'Amm. Comunale mi ha donato nell'occasione di "Natale insieme" del 1995 e il bellissimo articolo che scrisse su Medici Senza Frontiere e sulla mia attività con questa organizzazione Onlus, il direttore e caporedattore di Comune Aperto: Stefano Rosa. Ma ora io vorrei raccontare una cosa che è avvenuta a Paullo il diciannove aprile scorso. Una cosa che mi ha commosso profondamente e che mi ha piacevolmente sorpreso. Una classe, una quinta elementare di questa città di Paullo, pensa e mette in scena un musical completamente ideato dagli alunni per festeggiare e far sorridere una loro compagna meno fortunata. Una lunga preparazione v'è stata: circa cinque mesi, ma questi ragazzi - la mitica quinta C - hanno scelto le musiche, hanno scelto le coreografie, hanno scelto tutto loro, naturalmente supportati dalle loro insegnanti. E mi si lasci dire che accanto all'eccitazione e all'emozione degli alunni s'è affiancato il poderosissimo entusiasmo dei docenti che sacrificando tempo e approfondendo impegno, hanno messo insieme i vari quadri del musical, musical che s'è avvalso anche delle moderne tecnologie quali la diffusione musicale su basi registrate, i video proiezioni computerizzate con le quali sono stati presentati i capolavori - veri capolavori - fotografici ottenuti dagli stessi ragazzi con i loro scatti, durante il corso di fotografia da loro seguito. E che dire di più? Penso che gli applausi ricevuti quel pomeriggio del 19 aprile a scena aperta e a chiusura dello spettacolo la dicono tutta! È stato un grandissimo esempio d'insegnamento, di come una scuola moderna possa spaziare - e lo deve - in tutti i campi dello scibile umano e questo grazie ad un corpo docente attento, aperto, preparato, entusiasta e proiettato nel futuro. *Grazie mitica Quinta C!*

Ettore Puglia



A partire da questo numero, *Comune Aperto* apre una nuova rubrica di carattere giuridico. In tal modo i cittadini avranno la possibilità di esporre i loro problemi e avere in cambio un consiglio legale da parte della dottoressa Valentina Garofalo che già dal 26 febbraio cura, per il Comune di Paullo, un servizio di prima consulenza gratuita in materia civile e penale. In proposito

ricordiamo che la dottoressa riceve presso il municipio, al primo piano, ufficio URP, il lunedì e il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.30. Con questa iniziativa il nostro periodico desidera venire incontro alle esigenze dei cittadini, cercando di affrontare assieme dubbi, incertezze, casi difficili e controversi, anche a carattere generale, e dare risposte ai quesiti che si presentano nella vita quotidiana.

### Danno da vacanza rovinata

In occasione delle meritate vacanze, è importante avere dei chiarimenti in caso di "danno da vacanza rovinata". Tale lesione può essere definita come quel disagio risentito dal turista per non aver potuto godere pienamente del viaggio organizzato, come occasione di svago e/o riposo.

In Italia, sono attualmente vigenti due fonti di disciplina dei "Pacchetti turistici"; la prima è costituita dalla Convenzione Internazionale sul contratto di viaggio del 23/04/1970, ratificata con legge 27/12/1977 n. 1084, la seconda è il D.Lgs 6 settembre 2005 n. 206, c.d. **Codice del consumo**.

Veniamo alle dinamiche contrattuali.

I contraenti sono l'organizzatore od il venditore ed il consumatore.

Il contratto di vendita deve essere stipulato in forma scritta; deve essere compilato in termini chiari e precisi e deve contenere la destinazione, l'itinerario e la durata del soggiorno nonché il prezzo del pacchetto con la specificazione dell'importo che deve essere corrisposto all'atto della prenotazione; inoltre, il contratto, oltre a prevedere il termine per il pagamento del saldo, deve contenere gli estremi della copertura assicurativa e delle eventuali ulteriori polizze, nonché se il pacchetto prevede anche la sistemazione in albergo, tutte le informazioni relative alla categoria turistica, l'ubicazione e le principali caratteristiche dell'albergo.

Una copia del contratto stipulato, sottoscritto o timbrato dall'organizzatore o venditore deve essere rilasciato al consumatore.

Il codice del consumo disciplina, quindi, la responsabilità dell'organizzatore del viaggio e del venditore del pacchetto turistico, i quali devono fornire per iscritto al consumatore tutte le informazioni necessarie relative al viaggio, con espresso divieto di fornire informazioni ingannevoli.

Tuttavia, in caso di ulteriori modifiche delle condizioni contrattuali, esse, qualora si rendano necessarie prima della partenza, debbono essere immediatamente comunicate per iscritto al consumatore, il quale, ove non accetti la proposta di modifica, può recedere senza pagamento di penali; qualora, invece, dopo la partenza, una parte essenziale dei servizi previsti dal contratto non possa essere effettuata, l'organizzatore deve predisporre "adeguate soluzioni alternative per la prosecuzione del viaggio programmato non comportanti oneri di qualsiasi tipo a carico del consumatore", oppure dovrà rimborsare il consumatore nei limiti della differenza tra le prestazioni originariamente previste e quelle effettuate, salvo il risarcimento del danno.

Quindi, in caso di mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni assunte con la vendita del pacchetto turistico, l'art. 93 del Codice del consumatore prescrive l'obbligo del risarcimento del danno a carico dell'organizzatore e del venditore, secondo le rispettive responsabilità, a meno che non provino che il mancato o inesatto adempimento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a loro non imputabile.

**Ogni mancanza nell'esecuzione del contratto deve essere contestata tempestivamente dal consumatore, il quale, al più tardi, può sporgere reclamo, mediante l'invio di una lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'organizzatore od al venditore, entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla data di rientro presso la località di partenza.**

Ebbene, alla luce delle considerazioni citate il consumatore, fatto ritorno a casa, potrà intentare causa nei confronti dell'agenzia di viaggio per la tutela risarcitoria che va ricondotta al sistema bipolare del danno patrimoniale e di quello non patrimoniale, quest'ultimo comprensivo dei disagi e dello stress che ha impedito di trascorrere una serena vacanza.

Dott.ssa Valentina Garofalo



### "Un aiuto concreto"

C'è un punto critico nell'etica della vita umana: quello del prendersi cura degli altri. Che cosa significa prendersi cura di qualcuno? Si avvicina nel significato a "prendere a cuore" qualcuno ed offrirgli una presenza affettiva, un appoggio, per trovare le energie per superare momenti critici, sostenere la famiglia per farle scoprire le sue enormi possibilità e le sue nascoste capacità di prendere cura. Dal 2005 è attiva sul territorio della provincia di Milano, a San Donato Milanese, l'Associazione Isposs -Onlus, Internazionale Supporto Psicologico in Oncologia & Solidarietà Sociale, che organizza incontri individuali e di gruppo per la persona e la

famiglia che desiderano avere un supporto psicologico nell'affrontare una malattia oncologica. L'obiettivo principale è di sostenere la persona ed accompagnare la famiglia per costruire insieme una forza per fare fronte alla malattia, aiutandoli ed incoraggiandoli a verbalizzare pensieri relativi alla malattia, per facilitare il processo di adattamento alla nuova realtà.

Per qualunque informazione è possibile contattare l'Associazione Isposs telefonicamente al numero 02.518.000.18.

Il lunedì, martedì ed giovedì dalle 15.00 alle 17.00, mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 12.30.

www.comune.paullo.mi.it

- Laurea -  
I nostri più sentiti auguri per un futuro brillante a Moira Lupi

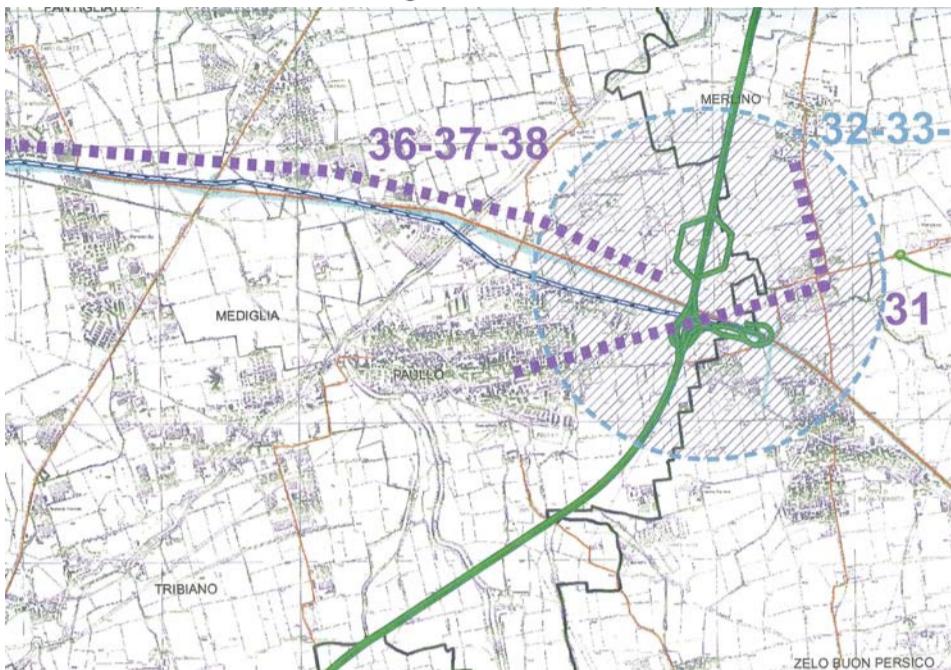
laureatasi in Filosofia il 10 luglio 2007 all'Università degli Studi di Milano  
La tua famiglia



segue dalla prima pagina Eppur si muove... (purtroppo!)

# Est Esterna

## Un disastro chiamato tangenziale



Dati che dimostrano che, se realizzata, la nuova tangenziale non porterà alcun beneficio alla viabilità ordinaria nei comuni di quest'area, ma anzi peggiorerà la situazione. Dunque, sono queste le ragioni principali per cui il Comune di Paullo si è opposto al progetto approvato dal CIPE, promuovendo ben due ricorsi: contro la Regione Lombardia che ha approvato in prima istanza il progetto e in opposizione al CIPE che lo ha approvato in seconda istanza.

Se da un lato vi è la ferma convinzione che quest'opera sia controproducente per Paullo e, in generale, per la viabilità della zona, è necessario avere la consapevolezza che la situazione del traffico nelle nostre aree ha raggiunto limiti di elevata insopportabilità, con livelli di inquinamento molto preoccupanti.

È necessario quindi programmare, attuare interventi sulla viabilità e sul trasporto pubblico in tempi ravvicinati. Per questa ragione, il Comune di Paullo ha deciso, assieme a tutti i comuni interessati, di partecipare al tavolo per l'accordo di programma sulla mobilità del Sud Est Milanese, nostro ambito territoriale.

La posizione dei comuni è chiarissima: vi è la disponibilità a discutere se e come realizzare la nuova Tangenziale Est Est, ma a condizione che contemporaneamente si discuta di riqualifi-

cazione della viabilità ordinaria, di trasporto pubblico su gomma e su ferro.

Per quanto riguarda il nostro Comune, gli argomenti prioritari sono la riqualificazione della Pauslese e il prolungamento della metropolitana M3 fino a Paullo. Con senso di responsabilità, i comuni - e quindi anche il nostro - resteranno a discutere sul tavolo dell'accordo di programma insieme a Regione, Provincia e Ministero delle Infrastrutture, anche del tracciato autostradale non condiviso. La condizione perché questa collaborazione continui, ribadiamo, è che si discuta anche di viabilità e metropolitana e che gli enti superiori assumano impegni concreti in questo senso.

Fondamentale è che i comuni restino concordi su questa linea, senza defezione alcuna e senza tentennamenti.

Qualora le garanzie per affrontare seriamente il problema non siano concrete e sufficienti, i comuni abbandoneranno la trattativa e metteranno in atto tutte le azioni necessarie a tutelare questo territorio e le popolazioni. Per queste ragioni e per ottenere serie garanzie, i comuni hanno invitato una pressante richiesta di incontro al Presidente del Consiglio e ai ministri competenti, confidando nel comune senso di responsabilità.

## Est Esterna e Bre.Be.Mi.: i Comuni scrivono a Prodi



13 giugno 2007

Stimatissimo On. Romano Prodi  
Presidente del Consiglio  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna, 370 .  
**00187 Roma - RM**

e p.c. Stimatissimo On. Antonio Di Pietro  
Ministro per le Infrastrutture  
Piazzale Porta Pia, 1  
**00147 Roma - RM**

Stimatissimo On. Alessandro Bianchi  
Ministro dei Trasporti  
Piazza della Croce Rossa, 1  
**00187 Roma - RM**

Stimatissimo On. Alfonso Pecoraro Scanio  
Ministro per l'Ambiente e Tutela del Territorio  
Viale Colombo, 44  
**00147 Roma - RM**

### Oggetto: infrastrutture per la mobilità nell'est milanese

Il Cipe in data 29 luglio 2005 ha approvato i progetti preliminari della nuova connessione autostradale Brescia/Milano (c.d. "Bre.Be.Mi") e della Tangenziale Est - Esterna di Milano. Contro tali progetti si erano già espressi molti Comuni interessati dal tracciato Bre.Be.Mi, nonché pressoché tutti i Comuni interessati dal tracciato della Tangenziale Est - Esterna. Ciò non per mero spirito di contrapposizione alle infrastrutture viabilistiche, ma perché tali Comuni ritengono necessario un diverso approccio alla grave situazione della mobilità. Infatti, i medesimi Comuni, riuniti nell'Associazione dei Comuni per la Mobilità Sostenibile e sottoscrittori della presente richiesta, hanno realizzato uno studio che affronta la questione della mobilità a partire dall'esigenza del potenziamento del trasporto pubblico e della viabilità ordinaria.

Tuttavia, dopo l'avvento del Governo da Lei presieduto, sono intervenuti i procedimenti per l'approvazione degli accordi di programma per la realizzazione sia della "Bre.Be.Mi" sia della "Tangenziale Est - Esterna", cui i Comuni sottoscrittori, pur rimanendo critici relativamente alla realizzazione di tali opere, stanno responsabilmente partecipando. Tuttavia, gli stessi Comuni sono consapevoli che tali infrastrutture non risolveranno il problema della mobilità nell'est milanese, come, d'altra parte, inequivocabilmente dimostrano gli studi sui flussi di traffico effettuati da "Infrastrutture Lombarde" per conto della Regione Lombardia. In ragione di ciò, i Comuni subordinano la propria adesione all'Accordo di Programma per la realizzazione della Tangenziale Est - Esterna e della Bre.Be.Mi nel tratto interessante la Provincia di Milano alla previsione del trasporto pubblico (prolungamento delle metropolitane milanesi nei Comuni dell'est milanese e realizzazione di corsie dedicate al trasporto pubblico su gomma) della viabilità ordinaria, oltre che alle necessarie opere di inserimento ambientale e urbanistico.

Tuttavia, fino ad oggi nessuna istituzione ci ha offerto una qualche idonea garanzia circa la realizzazione delle opere richieste di potenziamento del trasporto pubblico, di modo che siamo costretti a chiederLe direttamente un incontro, anche con i competenti Ministri, per verificare la sussistenza, o meno, della volontà, delle risorse e delle procedure idonee ad assicurare detto risultato.

Confidiamo pertanto che al nostro senso di responsabilità nell'affrontare tali delicate questioni corrisponda la Vostra disponibilità ad incontrarci, nel luogo e nel giorno che riterrete più opportuni, ma entro il mese di Luglio, termine entro il quale è prevista la sottoscrizione dell'Accordo di Programma della Tangenziale Est - Esterna.

Ci corre l'obbligo di evidenziare che in caso di mancato accoglimento di questa nostra richiesta e in caso di insufficienti garanzie circa la realizzazione delle opere di potenziamento del trasporto pubblico, i nostri Comuni non potranno aderire all'Accordo di Programma per la realizzazione delle citate infrastrutture e si riterranno liberi di manifestare in ogni modo la propria contrarietà alle stesse.

Distinti saluti

Segue elenco firme aderenti Associazione Comuni Mobilità Sostenibile

*A seguito di questa lettera il Ministro Antonio Di Pietro ha convocato a Roma il 17 luglio 2007 la Provincia di Milano e una delegazione dei Comuni interessati (vedasi articolo sulla metropolitana)*

segue dalla prima - L'assiduo impegno dell'amministrazione comunale

# La metropolitana che deve arrivare

## Novità: il Governo si impegna a finanziare il progetto esecutivo di prolungamento della MM3 a Paullo

strutture. Ed è proprio per questa ragione che l'amministrazione comunale, non intendendo assolutamente accontentarsi di promesse o retoriche enunciazioni, è ancora fortemente impegnata per far sì che queste promesse diventino impegni concreti, assunti con atti formali da parte di tutti e principalmente dal Governo, in assoluto il primo finanziatore dell'opera. A quest'azione martellante del Comune di Paullo verso le istituzioni superiori, in confronto appare invece modesta la partecipazione degli altri comuni toccati dal tracciato della metropolitana. Se è pur vero che da tempo sostengono la validità e la necessità dell'opera, nell'ultimo periodo danno l'impressione d'essere in attesa degli eventi, senza fare molto per determinarli. Anche se la battaglia del nostro Comune per ottenere risultati concreti può sembrare solitaria e in una certa misura avvilente, per effetto contrario viene incrementata, trovando nuove energie per accrescere la determinazione a rivendicare un'opera sempre più necessaria, considerate le allarmanti condizioni

del traffico e di conseguenza, dei livelli di inquinamento di questa zona. Tuttavia, l'impegno dell'Amministrazione comunale sembra dare i primi frutti. Il 17 luglio scorso, il presidente della Provincia di Milano, Penati, l'assessore provinciale, Matteucci, il sindaco di Paullo, Mazzola e il sindaco di Melzo, Sabbioni, si sono incontrati a Roma con il Ministro alle Infrastrutture.

Di Pietro ha assicurato che il Governo garantirà, per il 2007, la copertura finanziaria del progetto del prolungamento della linea 3 fino a Paullo e contestualmente il potenziamento della linea 1 della Metropolitana Milanese, impegnandosi a presentare tale progettazione al CIPE.

Considerato il costo dell'operazione di ben 20 milioni di euro, è plausibile che l'impegno governativo prosegua anche nella successiva realizzazione dell'opera. Verosimilmente - e questa è più che una speranza - la Finanziaria 2008 individuerà le risorse necessarie per avviare le procedure di appalto dei lavori.

## Dedicate due nuove vie del paese

La toponomastica cittadina si arricchisce di nuove iscrizioni conseguenti alla formazione di due vie. L'amministrazione comunale, con atto deliberativo ufficiale, ha così decretato la nascita di "Via della Pace" e "Via Rosa Boschi (benefattrice)". Se per la prima dedicazione la scelta è esplicita e carica di significato, per la seconda è opportuno spiegarne il motivo. Centodieci anni fa, esattamente il 9 gennaio del 1897, una facoltosa gentildonna paullese, Rosa Pinchiroli Boschi, morendo senza eredi, lasciò i suoi beni alla

Parrocchia di Paullo. Il parroco dell'epoca, don Giovanni Benini, decise allora di aprire, nell'abitazione della Pinchiroli, un asilo infantile ed un oratorio per le giovani del paese che tutt'oggi sono curati dalle suore salesiane di Maria Ausiliatrice. Proprio per la generosità e la grandezza d'animo che la contraddistinse, Rosa Pinchiroli Boschi ha trovato il giusto riconoscimento del Comune di Paullo, che ha esaudito in questo modo il desiderio manifestato dalla comunità paullese. Ora, la via che porta il suo nome, la ricorderà per sempre.



Consiglio Comunale del 28 giugno 2007

# Approvato il Bilancio Consuntivo 2006

Anche quest'anno un importante avanzo di amministrazione

Lo scorso 28 giugno il Consiglio Comunale ha approvato il consuntivo dell'anno 2006, che registra ancora una volta un risultato positivo in termini di avanzo d'amministrazione per circa 690.000 euro.

Per riportare in estrema sintesi i principali dati del Bilancio 2006, la Spesa corrente (Titolo 1) è stata di poco superiore a 5.830.000 euro, in leggera flessione rispetto alle ultime previsioni. La Spesa per investimenti (Titolo 2) è stata invece di circa 1.250.000 euro. La Spesa per rimborso di mutui (Titolo 3) è ulteriormente diminuita, portandosi a 194.000 euro. Tutti questi valori hanno rispettato i vincoli imposti dal Patto di Stabilità per il 2006.

Sul versante dell'Entrata, i Titoli 1, 2 e 3 (Entrate Correnti) hanno registrato complessivamente 5.150.000 euro, in riduzione rispetto alle ultime previsioni. Le Entrate Tributarie (Tit. 1) rappresentano la parte prevalente e sono sostanzialmente stabili, con 3.680.000 euro (in ordine di importanza: ICI, compartecipazione IRPEF e addizionale IRPEF comunale). I Trasferimenti di Stato, Regione e Comuni (Tit. 2) sono anch'essi stabili e vicini ai 520.000 euro. In buona parte si tratta di contributi legati al settore sociale (anziani, disabili, minori), o a progetti consortili (sicurezza, protezione civile ecc.). Infine, al Titolo 3 le Entrate Extratributarie sono state di circa 950.000 euro, inferiori rispetto agli stanziamenti definitivi.

Le entrate in Conto capitale (Titolo 4) sono state di poco superiori a 1.920.000 euro, e tra queste la parte più cospicua è rappresentata dalle concessioni edilizie (quasi 1.400.000 euro).

Complessivamente, le entrate correnti sono state accertate in misura inferiore agli ultimi stanziamenti di bilancio, e pur risultando la spesa corrente più contenuta rispetto alle previsioni, ciò ha prodotto un disavanzo sulla gestione di competenza per 163.000 euro. Questo risultato deriva essenzialmente dalle minori entrate extratributarie, ed in particolare dalla decisione in sede di accertamento di ridurre prudenzialmente i proventi derivanti dalla concessione gas metano per un importo pari a 190.000 euro circa, non essendo ancora risolto il contenzioso con la Società Arcalgas. Tale decisione, che rappresenta una libera scelta dell'Amministrazione dettata come già detto da criteri di prudenza, ha portato a erodere in certa misura il cospicuo avanzo di amministrazione registrato l'anno precedente, trasformando in disavanzo quello che avrebbe potuto essere un risultato di gestione altrimenti positivo.

D'altra parte fin dall'approvazione del consuntivo 2005 e del preventivo 2007 si era esplicitamente messo in conto di dover utilizzare l'avanzo degli anni precedenti per compensare possibili minori entrate dalla concessione gas. Sono infatti tuttora pendenti le decisioni del collegio arbitrale circa la questione Arcalgas, nei confronti della quale il Comune di Paullo vanta crediti superiori ad 1 milione di euro.

Al di là di questa serie di precisazioni di carattere tecnico, è il caso di sot-

toinare come nonostante le difficoltà con cui gran parte dei comuni deve confrontarsi, l'Amministrazione comunale ha mantenuto il livello qualitativo e quantitativo dei servizi che la contraddistingue, con un livello di copertura del 36% circa, ancora inferiore all'anno precedente, ed un esborso netto superiore a 350.000 euro.

I costi per il personale e per l'acquisizione di beni e servizi hanno costituito la quasi totalità della spesa corrente (rispettivamente il 35% e il 50%). Gli interessi passivi sui mutui assommano a poco più di 132.000 euro, circa il 2,2% del totale, molto al di sotto dei limiti di indebitamento sostenibili dal nostro Comune.

Al di là di fattori specifici, il bilancio 2006 ha dovuto ancora fare ricorso ad entrate di carattere straordinario per far fronte alla spesa corrente e al rimborso dei mutui. Il 43% delle risorse derivanti da concessioni edilizie è stato infatti impiegato per finanziare la spesa corrente, per un importo di 600.000 euro circa.

Anche nel 2006 il nostro bilancio ha quindi avuto il supporto decisivo di risorse proprie, non solo dei tributi locali, ma anche degli oneri di urbanizzazione che hanno sostenuto in parte la spesa corrente.

Il bilancio di parte corrente rimane pertanto il principale elemento di attenzione che emerge dalla lettura di questo bilancio consuntivo. Riuscire a portare in equilibrio le entrate di parte corrente (il Titolo I dell'Entrata) con le spese correnti (i Titoli I e III della Spesa) richiede sia risorse aggiuntive, sia economie e quindi maggiore efficienza nella gestione dei servizi.

Già nel commentare il Preventivo 2007 si è ricordato come la piena realizzazione dei Piani Integrati di Intervento previsti dal Documento di Inquadramento urbanistico varato di

recente - con lo sviluppo integrato di aree destinate alla residenza, ad attività terziarie, industriali e commerciali, nonché destinate alla realizzazione di nuovi ed efficienti plessi scolastici - costituisce l'elemento cruciale in grado non solo di favorire un adeguato sviluppo urbanistico ed economico, ma anche di garantire il livello di servizi e la qualità della vita della nostra comunità.

Lo sviluppo urbanistico che abbiamo previsto consentirà un rinnovamento e ammodernamento del patrimonio edilizio del comune, garantirà le risorse necessarie per il miglioramento della viabilità e renderà disponibili maggiori risorse strutturali, derivanti da un incremento del gettito tributario e dalla riduzione dei costi di manutenzione del patrimonio pubblico. Va infatti ricordato che l'attuazio-

ne di queste previsioni urbanistiche consentirà tra l'altro un consistente rinnovamento del patrimonio immobiliare comunale, con la realizzazione di 2 nuovi plessi scolastici di impostazione più moderna e funzionale, con benefici non irrilevanti rispetto agli attuali costi di gestione.

Risorse aggiuntive in forma di economie dovranno derivare da un ammodernamento dei servizi. Il margine di contribuzione degli utenti ai costi dei servizi a domanda individuale si sta continuamente erodendo, e l'esborso a carico delle casse comunali cresce in proporzione, senza che questo venga percepito dai cittadini in termini di qualità dei servizi resi. È necessario intervenire su questa situazione, migliorando l'efficienza senza nulla togliere alla qualità, offrendo servizi adeguati a costi

ragionevoli.

Le maggiori disponibilità di spesa derivanti dall'attuazione dei piani di sviluppo previsti dal programma amministrativo e dalla razionalizzazione dei servizi consentiranno altresì di affrontare la grande sfida rappresentata dall'incremento dei servizi e dei costi che deriverà dal funzionamento del Centro socioresidenziale una volta completato.

Si tratta di una visione certamente non nuova, che ha caratterizzato fin sul nascere questo programma amministrativo e che l'attuale maggioranza perseguirà con tenacia e convinzione, nell'interesse di tutta la nostra comunità.

Salvatore Meli

Assessore al Bilancio, Finanze e Urbanistica

Conto consuntivo 2006

Entrate	Previsione	Accertamenti	Differenza	Spese	Previsione	Impegni	Differenza
Entrate tributarie	3.622.296,00	3.680.589,84	+58.293,84				
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	549.553,00	519.828,24	-29.724,76				
Entrate extratributarie	1.328.800,00	955.642,66	-373.157,34	Spese correnti	5.926.499,00	5.831.325,66	-95.173,34
Oneri di urbanizzazione che finanziano la spesa corrente	602.250,00	602.250,04	+0,04	Spese per rimborso prestiti	200.900,00	194.166,40	-6.733,60
Avanzo 2005 destinato alle spese correnti	24.500,00	24.500,00	+0,00				
<b>Totale entrate correnti e oneri di urbanizzazione</b>	<b>6.127.399,00</b>	<b>5.782.810,78</b>	<b>-344.588,22</b>	<b>Totale spese correnti e rim. prestiti</b>	<b>6.127.399,00</b>	<b>6.025.492,06</b>	<b>101.906,94</b>
Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.714.450,00	1.321.983,22	-392.466,78				
Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	+0,00				
<b>Totale Entrate che finanziano la spesa per investimenti</b>	<b>1.714.450,00</b>	<b>1.321.983,22</b>	<b>-392.466,78</b>	<b>Spese per investimenti</b>	<b>1.714.450,00</b>	<b>1.248.693,49</b>	<b>465.756,51</b>
<b>Totale Entrate correnti e per investimento (A)</b>	<b>7.841.849,00</b>	<b>7.104.794,00</b>	<b>-737.055,00</b>	<b>Totale Spese correnti e per investimenti (B)</b>	<b>7.841.849,00</b>	<b>7.274.185,55</b>	<b>567.663,45</b>
Entrate da servizi per conto terzi	3.796.766,00	3.395.353,19	-401.412,81	Spese per servizi per conto terzi	3.796.766,00	3.395.353,19	401.412,81
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>11.638.615,00</b>	<b>10.500.147,19</b>	<b>1.138.467,81</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>11.638.615,00</b>	<b>10.669.538,74</b>	<b>969.076,26</b>
Risultato gestione corrente di competenza			-242.681,28				
Risultato gestione in conto capitale di competenza			73.289,73				
Risultato di gestione complessivo di competenza (A-B)			-169.391,55				
Avanzi accumulati da esercizi progressi			870.730,76				
Avanzo applicato per la parte corrente			-24.500,00				
Saldo della gestione dei residui			13.041,39				
Risultato di amministrazione			689.880,60				

## GRUPPO PROFIM®

STUDIO DI CONSULENZA ECONOMICO IMMOBILIARE

www.profim.com

**PAULLO**  
In centro recente, bilocale con balcone, aria condiz.  
€ 130.000  
Rif. C/209

**PAULLO**  
Recentissimo 3 locali + servizi balcone box e cantina Termoautonomo  
€ 185.000  
Rif. D/303

**PAULLO**  
monolocale con cucinotto, bagno, cantina.  
€ 95.000  
Rif. B/1

**ZELO R.P.**  
Villa di 3 locali + 2 bagni, mansarda da rifinire, box, cantina e giardino.  
€ 255.000  
Rif. F/501

**PAULLO**  
4 locali + doppi servizi Balcone, cantina e box.  
€ 215.000  
Rif. D/402

**MERLINO:** Nuovi appartamento di 2/3 locali con box e cantina. Aria condizionata, antifurto, griglie esterne in alluminio, zanzariere, TV satellitare.  
Rif. CC/1

**PAULLO**  
A Soli € 94.000, nuovo bilocale mansardato con travi a vista, cantina e posto auto.  
Rif. CC/4

**"VILLAGGIO PARCO ADDA"**  
Riservati un'abitazione immersa nel verde a due passi da Paullo. Diverse tipologie con giardino o terrazzo.  
Prezzi interessanti ottimo capitale.  
Rif. CC/4

**PAULLO VIA MATTEOTTI, 19. TEL. 02.90.63.31.83**



Un pianeta a rischio per troppa Co2

# S.O.S Terra: pericolo imminente!

## Le degenerazioni prodotte dall'effetto serra

Che non ci siano più le stagioni di una volta non è soltanto quel luogo comune che ci ha aiutato a imbastire qualche stanca conversazione sui pullman, col vicino di casa, in coda ad uno sportello o col parente che si fa vivo una volta l'anno. Effettivamente, le stagioni sono cambiate sul serio e sarebbe un errore ridurre questo fenomeno climatico a un semplice stereotipo.

Circa un mese fa il quotidiano "Independent", in apertura, ha pubblicato la foto del pianeta terra su un inquietante sfondo rosso scuro. Dagli States viene lanciato un angosciante avvertimento: «La Terra è in pericolo imminente». Questa volta, non si tratta del monocorde segnale d'allarme "dei soliti ambientalisti", ma di un vero e proprio monito lanciato da sei autorevoli scienziati americani: nulla salverà la Terra dal cataclisma ambientale di un pericoloso cambiamento climatico. L'umanità è minacciata dal surriscaldamento globale.

Che in piena "Era Bush" (seppur declinante), dagli Usa giunga inaspettatamente un tale allarme, scopre le carte sui pericoli che corre il nostro pianeta.

Gli scienziati hanno anche criticato l'Onu che, attraverso l'Ipcc (l'Intergovernmental Panel on Climate Change), ha intenzionalmente o involontariamente (non lo sapremo mai) sottostimato lo scioglimento dei ghiacciai e delle masse ghiacciate dei Poli e il conseguente innalzamento, in questo secolo, dei mari.

A spingere pericolosamente la Terra verso un cambiamento climatico fuori controllo sono le emissioni di gas serra e soprattutto di Co2 (anidride carbonica). Colpa della nostra civiltà industriale e dei consumi, queste emissioni hanno prodotto quell'effetto serra di cui tanto si

parla e che ci fanno sentenziare: non ci sono più le stagioni di una volta...

Eh sì, anche la nonna si è accorta che, in Padania, qualcosa non va. Guarda dalla finestra: piove. Ma come, un minuto fa c'era il sole!

È ciò che si chiama tropicalizzazione del clima, a cui anche la nostra pianura sarà sempre più soggetta e che più a Nord fa boccheggare i londinesi in torride estati, un tempo impensabili.

E se ci può risultare bizzarra un'Europa tropicale, molto peggio che "strano" sarà il cambiamento meteorologico che pare ci riservi il futuro. Infatti, rischiamo la fine di Venere! Ad affermarlo è il premio Nobel per la fisica Carlo Rubbia. Anche se il flemmatico aplomb che contraddistingue lo scienziato italiano può indurci a sottovalutare la portata di alcune sue dichiarazioni, ciò che ha recentemente affermato lascia col fiato sospeso.

Miliardi di anni fa l'atmosfera di Venere era, più o meno, quella della Terra oggi, con vaste quantità d'acqua allo stato liquido. Ma, a causa di imponenti effetti serra, l'acqua evaporò. Ora è coperta da uno strato opaco di Co2 a 90 atmosfere con una temperatura media di 400 gradi centigradi. "Venere è quindi un evento cosmico su cui dobbiamo riflettere - ammonisce Rubbia - conseguenza dei cambiamenti climatici estremi d'origine naturale".

Grazie invece alla straordinaria stabilità climatica terrestre degli ultimi millenni, l'uomo si è potuto sviluppare e progredire in numero e qualità della vita, fino alla società



Cina, la diga delle Tre gole  
L'impatto ambientale sul fiume Yangtze

decisione a livello globale che preveda riduzioni di Co2 ben più cospicue di quelle stabilite dal Protocollo di Kyoto.

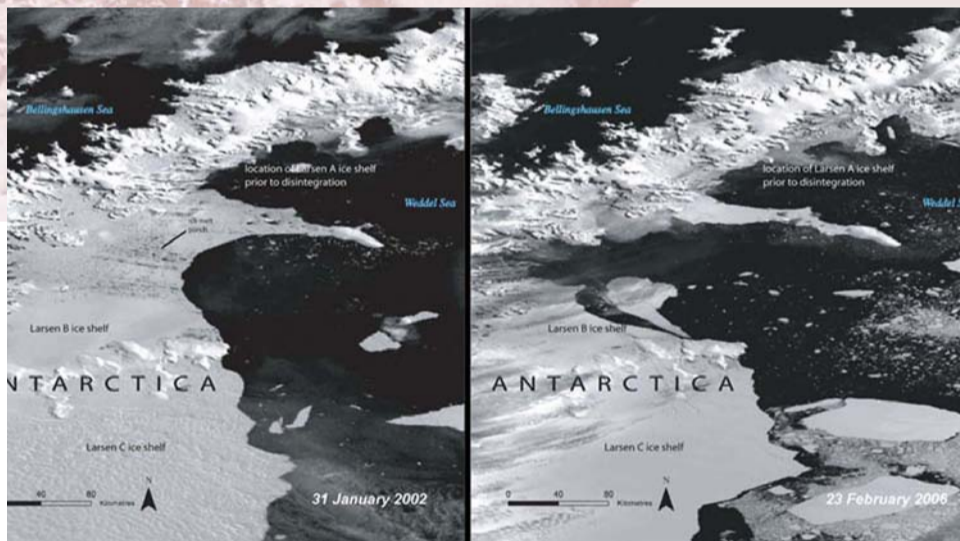
Rischiare la fine di Venere, e in un modo per nulla naturale, è avvilente e desolante, oltre che colpevole. Nel 2050 dimoreranno sulla Terra 9 miliardi di individui (i nostri figli, i nostri nipoti...) e le emissioni di Co2 si imporranno come la minaccia maggiore per il futuro dell'umanità (sempre che un asteroide di passaggio non decida di spapparci il pianeta prima di quella data...). Ad oggi, i Paesi avanzati come gli Stati Uniti, il Canada e il Giappone e quelli emergenti come la Cina e l'India non sembrano rendersi pienamente conto del problema. La cara e vecchia Europa, invece, ha alzato il sopracciglio: se ancora non abbiamo perso ogni speranza lo dobbiamo a lei. L'Unione Europea ha proposto la riduzione planetaria delle emissioni entro il 2050, dell'ordine di almeno un fattore 2 rispetto ad oggi. Riuscirà la nostra UE a scuotere le coscienze dei capi di Stato più restii a riconoscere le minacce legate al degrado ambientale?

A questa domanda, noi come anche l'imperturbabile Rubbia, purtroppo non sappiamo rispondere. Sappiamo comunque che qualcosa va fatto, anche di drastico e che probabilmente cambierà i nostri stili di vita. Preoccupante? Certo, ma è una "sveglia" che va data a tutti per uscire da un'ottusa visione dell'esistenza piegata su se stessa, vissuta nello spudorato infischiarci. Anche perché, all'ultimo momento, non potremo urlare al conducente: "Fermate il mondo, voglio scendere!".

S.R.



Canada, Alberta. Gli effetti dell'estrazione del petrolio dalle sabbie bituminose nella regione



Regione Antartica. Il disgregamento delle piattaforme di ghiaccio

Curiosità

## Una farfalla venuta da lontano

### ... alla scoperta dell'entomologia



Una nostra concittadina ci ha segnalato il singolare incontro con un bellissimo esemplare di farfalla avvenuto nel giardino della sua abitazione, immortalandolo nella fotografia che qui pubblichiamo. Ma si tratta di un animale comune o di una rarità? A questa domanda ha risposto l'entomologo Maurizio Bocchini, esperto della Colkim di Milano, da noi interpellato.

"Effettivamente queste falene non sono comuni! Si tratta di un grosso saturnide d'origine cinese chiamato "bombice dell'ailanto" (*Samia cynthia*) e con un'apertura alare di 100-140 millimetri. È stata introdotta in Europa ed in Italia già nel 1800 e all'inizio del '900 con lo scopo di produrre seta in alternativa al classico baco-bombice della seta (*Bombyx mori*). Economicamente questa specie non ha prodotto i risultati sperati, tuttavia è riuscita ad acclimatarsi in alcune regioni del Nord, come ad esempio la Lombardia. In Italia ha una sola generazione all'anno, con adulti che sfarfallano proprio fra maggio e giugno.

La pianta nutrice tipica del bruco è l'ailanto, originaria dell'Asia.

In alcuni casi, questa grossa farfalla viene allevata in cattività da entomologi dilettanti, proprio per la sua bellezza".

Dalla conta dei certificati medici

## La classifica delle assenze nei comuni

### Giorni medi di malattia dei dipendenti

### comunali a Paulo e in alcuni capoluoghi

Vibo Valentia	25,0	Trento	15,3
Cosenza	22,1	Venezia	14,5
Alessandria	22,0	Bologna	14,2
Roma	21,1	Reggio Calabria	13,4
Viterbo	20,5	Brescia	12,7
Benevento	20,2	Lodi	11,6
Crotone	20,1	Napoli	10,2
Aosta	19,3	Bergamo	10,0
Catania	18,8	Padova	9,7
Torino	18,6	Mantova	9,6
Firenze	18,2	Arezzo	9,2
Rieti	17,9	Cremona	9,1
Como	17,4	Paullo	9,0
Genova	17,2	Urbino	6,5
Perugia	16,9	Latina	5,5
Reggio Emilia	16,8	Avellino	4,4
Milano	16,2	Pescara	3,7
L'Aquila	16,1	Siracusa	1,3
Palermo	15,9		
Varese	15,8		
Oristano	15,4		

Fonte: elaborazione su dati degli enti effettuata da Il Sole 24 ore



segue dalla prima pagina Incendio alla discarica di Mediglia

# Esposto alla Procura

Bruciate 6.000 tonnellate di rifiuti



Circa 40 mila le persone residenti in Mediglia e nei comuni limitrofi, esposte ad una potenziale situazione di pericolo e danno per la salute dovuta non solo ai rischi immediatamente riconducibili ad un incendio sviluppato in prossimità di abitazioni e strutture lavorative, ma anche alla eventuale tossicità delle sostanze emanate. Il rogo, stando alle uniche ricostruzioni oggi a disposizione, ha avuto origine in almeno tre focolai differenti che hanno presto avviluppato la grande quantità di rifiuti presenti nell'impianto, determinando un incendio notevole fin dai primi istanti. Avvertito il pericolo, gli organismi preposti si sono attivati per far fronte alla situazione: molte le amministrazioni comunali che hanno contribuito con ogni mezzo a disposizione e garantito un supporto fondamentale, tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco ed encomiabile quello della protezione civile che, nell'arco del periodo in questione, ha operato ininterrottamente e in condizioni di grande difficoltà. Almeno tre le motivazioni che hanno allungato i tempi di spegnimento: innanzitutto le condizioni climatiche, con temperature elevate ma anche forti raffiche di vento; poi **due anomalie entrambe gravi**: la quantità di rifiuti presenti all'interno del tritovagliatore, circa 6 mila tonnellate, che superava di gran lunga quella effettivamente consentita e il mancato allacciamento dell'acqua all'interno della struttura stessa che non solo ha reso inutile il piano antincendio, ma ha anche complicato le operazioni stesse dello spegnimento, poiché l'acqua necessaria è stata recuperata, con oggettivo disagio, utilizzando i due acquedotti di Tribiano. Durante i primi giorni si sono intervallati un gran numero di volontari della Protezione civile di Paullo e Tribiano, 90 squadre di vigili del fuoco, sette mezzi tra autobotti e autopompe e un furgone del nucleo controllo pericoli nucleari e chimici. I vigili del fuoco, in particolare, sono stati impegnati 24 ore al giorno, su due fronti: da un lato sono intervenuti per domare le fiamme interne, dall'altro hanno cercato di bagnare costantemente i muri per evitare il cedimento della struttura. Fin da subito ci sono stati momenti di forte disagio per le popolazioni limitrofe, dovute al diffondersi nell'aria delle sostanze bruciate che hanno arrecato problemi di respirazione e bruciore agli occhi. Tempestivamente allertati i tecnici dell'agenzia regionale per il monitoraggio ambientale (ARPA) e dell'Asl Milano 2 che hanno provveduto ad un immediato controllo e escluso ogni necessità di evacuazione per valori poco preoccupanti di tossicità dell'aria. I primi dati a disposizione, infatti, rilevavano una presenza solo minimale e nella norma dei limiti sanciti dalla Unione Europea, di ammine nelle zone più esposte (le ammine sono composti organici contenenti azoto che in quantità eccessive risultano tossiche e cancerogene per l'uomo). La prima comunicazione ufficiale emessa dal-

l'amministrazione comunale di Mediglia risale al 22 giugno scorso, a due giorni dall'inizio dell'incendio. Nel comunicato si confermava che i primi accertamenti effettuati dall'Arpa portavano a escludere pericoli immediati per la popolazione e fenomeni di tossicità acuta. Si ritenevano, quindi, sufficienti le prescrizioni di normale cautela quali la chiusura delle finestre e lo spegnimento dei condizionatori. Nonostante ciò, visto anche lo stato di disagio fisico crescente e la persistenza dell'incendio, l'amministrazione comunale ha inteso fin da subito vigilare costantemente l'andamento e gli sviluppi dell'incendio attraverso gli uomini di pattuglia della polizia municipale e ad una comunicazione capillare con tutti i soggetti interessati. Domenica 24 giugno, inoltre, su richiesta del sottosegretario all'ambiente Gianni Piatti, si è svolto presso la sala consiliare del nostro comune un incontro straordinario alla presenza dei sindaci delle amministrazioni limitrofe, dei referenti della protezione civile locale, provinciale e regionale, dei responsabili di intervento del corpo dei vigili del fuoco, del direttore del dipartimento milanese di Arpa Lombardia, dott. Giuseppe Sgorbati, e del dott. Del Fabbro in rappresentanza di Asl Mi2. In tale circostanza è stata confermata l'unità di crisi presieduta dal sindaco di Mediglia e si è venuti a conoscenza di ulteriori informazioni diffuse dall'Arpa attraverso il dottor Sgorbati, il quale ha dichiarato che in seguito a controlli atti a valutare stati di tossicità acuta e presenza di microinquinanti, tra cui la diossina, si può rilevare che le quantità e le concentrazioni non sono tali da generare effetti immediati sulla salute e che i valori sono in linea con quelli registrati nel 2004 a Settimo Milanese in occasione di un incidente analogo. Dal pomeriggio di domenica 24 giugno fino a mercoledì 27 giugno si sono poi concluse le fasi di spegnimento e si è provveduto a depositare i rifiuti collocati all'interno del tritovagliatore nello spazio esterno immediatamente prospiciente allo stesso. E' di mercoledì 27 giugno, infine, il secondo comunicato emesso dal Comune di Mediglia in cui si informa del fatto che *"Saranno smaltite entro fine luglio le 6.000 tonnellate di rifiuti, ancora accatastati nell'impianto andato a fuoco nei giorni scorsi. Lo smaltimento avverrà grazie a un pool di sei società (Amsa, Acam, Asm, Lomellina Energia, Prima e Sai Group), che hanno dato la loro immediata disponibilità a intervenire. La decisione è stata presa in una riunione svoltasi in municipio a Mediglia fra dirigenti e tecnici di Regione, Arpa, Vigili del Fuoco, Provincia di Milano, Comune di Mediglia e rappresentanti dei Comuni limitrofi. Da lunedì 2 luglio, quindi, con una media di due viaggi al giorno, i rifiuti raggiungeranno i diversi impianti lombardi disposti a smaltirli. Sono inoltre scesi i livelli di inquinanti nell'aria, che non hanno mai destato preoccupazione per la salute dei cittadini, ma che ora sono anche al di sotto della soglia di attenzione. I Vigili del Fuoco, intanto, continuano l'opera di spegnimento dei due focolai ancora accesi e contano, entro domani, di*

*riuscire a domare le fiamme".* In occasione del consiglio comunale straordinario convocato dall'amministrazione di Mediglia lo scorso 11 luglio per riferire alla cittadinanza di quanto accaduto, non sono emerse novità di grande rilievo, ma si è avuta l'ennesima conferma da parte dei referenti di Arpa Lombardia circa la scarsa quantità di diossina presente nell'aria. Nella zona compresa all'interno dei 200 metri dal focolaio, la concentrazione registrata era di 39 microgrammi, notevolmente inferiore alle soglie di rischio (la quota tollerabile per una persona è di 20 picogrammi per chilo di peso, e nel caso dei più piccoli di 2 picogrammi per 10 chili di peso). Concluse da poco le analisi sul "fall out" su vegetazione e ambiente, che saranno diffuse nei prossimi giorni. Dal canto suo, il Comune di Paullo considerate le gravi anomalie riscontrate nella conduzione del sito (quantità di rifiuti maggiore a quella consentita e impianto antincendio non collegato alla rete idrica), che hanno determinato notevoli difficoltà nello spegnimento dell'incendio, protraendo la situazione di pericolo per la salute pubblica, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Lodi perché vengano accertate le responsabilità.



Viabilità cittadina

# Nuovi sensi unici

Più sicurezza, meno code



Sono ormai esecutivi, da circa due settimane, i sensi unici di via Vigorelli, via I Maggio e parte di via Buonarroto, così come è già stata attuata l'inversione del senso di marcia in via Dante. Come sottolineato nel precedente numero di Comune Aperto, la riorganizzazione della viabilità su queste strade è stata esclusivamente finalizzata a incrementare la sicurezza e rendere più scorrevole il traffico. Senza dubbio, tutti i cittadini converranno che l'innesto della via Dante sulla via Milano era estremamente pericoloso per la scarsa visibilità che lo stesso determinava, una situazione che emergeva, in modo inconfutabile, anche dai livelli di incidentalità misurati sulle strade urbane. Non era quindi rinviabile il cambio di direzione del senso unico. Ma per evitare che questa inversione producesse un incremento del traffico, in primo luogo sulla via Vigorelli e conseguentemente sulla via I Maggio, è stato necessario introdurre i sensi unici anche in queste vie. Vie che, prima di questo provvedimento, per le dimensioni delle carreggiate venivano percorse, in alcuni tratti, come sensi unici alternati. Riguardo invece a via Buonarroto, la soluzione adottata sarà accompagnata, nei prossimi mesi, da importanti provvedimenti. Si stanno infatti monitorando i flussi di traffico conseguenti all'introduzione del senso unico e, al termine di queste analisi, il Comune assumerà le iniziative che riterrà più idonee: l'installazione di semafori o una nuova rotonda.

## Comune di Paullo: Lavori in corso

### Nuove asfaltature

È stato recentemente portato a termine il rifacimento del manto stradale di varie arterie cittadine. Nuove asfaltature sono state completate nelle vie Gagarin, Don Bosco, Galilei e Fratelli Cervi. In via Turati, oltre all'asfaltatura è stato realizzato un passaggio pedonale rialzato alla quota del marciapiede, così come in via D'Acquisto in prossimità della scuola materna. Anche in via Mazzini, nelle vicinanze del Parco Muzza, è stato approntato un passaggio pedonale rialzato. Inoltre, è stato interamente elevato l'incrocio tra via I Maggio e via Vigorelli, formando una larga piattaforma con i quattro attraversamenti pedonali portati alla quota dei marciapiedi. Tutti questi interventi stradali, assieme al rifacimento dei marciapiedi in via De Gasperi, complessivamente hanno comportato una spesa di circa 170.000 euro.

### Energia elettrica

L'approvvigionamento energetico del paese sarà fornito da una nuova linea predisposta dall'Enel, che va ad aggiungersi a quella proveniente da Melzo. Dalla cabina primaria, sita in località Molinazzo, la nuova condotta elettrica, passando per Muzzano e Molinetto, raggiunge Paullo dalla Cascina Cossaghetto. I lavori di posa dei condotti elettrici hanno comportato estese operazioni di scavo che hanno percorso un tratto di via Sacco e Vanzetti fino all'incrocio con via Leopardi e da qui all'altro incrocio con via Aschedemini. I lavori sono poi proseguiti in via Matteotti fino all'incrocio con via Milano. Percorrendo la via principale del paese, hanno raggiunto via Mazzini proseguendo fino all'incrocio con via Gagarin. Secondo le prescrizioni del Comune, l'Enel ha ripristinato l'asfaltatura di queste vie, nella parte di carreggiata interessata agli scavi. Il riordino delle linee elettriche del Comune, approntato dall'Enel, stabilisce un nuovo assetto organizzativo nella distribuzione e nel potenziamento dell'energia elettrica. Potendo contare su due fonti primarie di rifornimento - quella nuova proveniente dal Lodigiano e quella preesistente derivante da

Melzo - dovrebbero diminuire i possibili problemi d'interruzione o cali di fornitura dell'energia elettrica.

### Ristrutturazione

Sono stati avviati i lavori di ristrutturazione del primo dei sei alloggi di proprietà comunale in via Fratelli Cervi. Contestualmente alla ristrutturazione, nella palazzina sarà installato un nuovo impianto di riscaldamento centralizzato, a norma con le prescrizioni di legge. Ciò consentirà, oltre a un sensibile risparmio, una maggiore sicurezza per gli anziani inquilini dell'edificio.

### Protezione Civile

Da poco più di una settimana, sono iniziati i lavori di ampliamento della sede della Protezione Civile che prevedono, sostanzialmente, una nuova organizzazione degli ambienti e la realizzazione di un box per il ricovero degli automezzi. Contestualmente, anche l'aspetto estetico dell'attuale sede sarà modificato per meglio inserirlo nell'ambiente del Parco Muzza. In pratica, a opere concluse, sarà somigliante alla centralina idroelettrica situata sul canale. 100.000 euro il costo complessivo dell'ampliamento, effettuato a scomuto parziale degli oneri di urbanizzazione dovuti dalla Società "Nuova Crocione" che ha realizzato una palazzina residenziale in via Mazzini. Dal valore iniziale delle opere, stimato in circa 180.000 euro, il Comune ha prescritto e ottenuto un sconto dalla Società, del 44%.





# La Bella Estate 2007

Il reportage fotografico dell'atteso appuntamento estivo

**B**rillante debutto per la "Casa dell'Acqua" nella stagione di eventi estivi allestita dal Comune. Da "La Bella Estate", la rassegna di spettacoli all'aperto, all'Università del Tempo Libero, questo nuovo punto d'incontro culturale è giustamente salito agli onori della ribalta. Grazie all'elegante impianto architettonico, fedele alla sua storia, questo nuovo spazio è risultato particolarmente accogliente per ospitare concerti e spettacoli. Insomma, una cornice inedita per La Bella Estate che quest'anno ha mostrato una programmazione ricca di contenuti.

I tre concerti iniziali, tenutisi in giugno, intrecciati con le incantevoli ciclopasseggiate di "Paullo che pedala", hanno offerto un piccolo ma significativo ventaglio musicale.

A cominciare dal concerto "*C Jam Blues - Racconti in Jazz*" eseguito dal **Gruppo d'assieme Jazz** del Centro Educazione Musicale "Decorati", Fondazione Scuole Civiche di Milano, tenutosi il 14 giugno. Un gruppo dall'estesa denominazione che però racchiude la passione di una quindicina di musicisti impegnati in un'esecuzione brillante intercalata da letture d'atmosfera di racconti americani.

E poi, il giovedì successivo, 28 giugno, il ritorno degli invitati "Suoni antichi dell'estate", con "*Musiche e danze rinascimentali*".

Il **Coro**, l'**ensemble strumentale** e il **gruppo di danze** - anch'essi del CEM "Decorati" Fondazione Scuole Civiche di Milano - hanno conquistato il numeroso pubblico riproponendo lo stile e i modelli musicali del XVI secolo, giocati tra il popolare e l'aristocratico, tratti caratteristici di un'epoca evocata sapientemente dai danzatori, abbigliati nei ricchi costumi dei nobili del tempo.



E' ragionevole a questo punto spiegare, se non altro per semplice curiosità, l'intervento del Centro Educazione Musicale "Decorati" Fondazione Scuole Civiche di Milano. E' una scuola di base e di educazione permanente milanese che ha la prerogativa di preparare e formare, musicalmente ad ogni livello, tutti coloro che vogliono dare un orientamento e un'evoluzione alla propria passione. Una scuola aperta a tutti, esempio di impegno e progresso culturale, ma anche una scuola di non professionisti che, come abbiamo potuto ascoltare, si esibiscono raggiungendo efficaci livelli d'esecuzione. Il loro prezioso intervento nei primi due concerti de



"La Bella Estate" lo si deve al maestro Andrea Canzi, stimato musicista paullese e insegnante ai CEM di Milano. Al suo impegno e alla sua disponibilità va la gratitudine dell'amministrazione comunale, così come ha manifestato l'assessore alla cultura



«La libertà non è star sopra un albero, non è nemmeno il volo di un moscone... la libertà non è uno spazio libero libertà... è partecipazione»

La Libertà. Giorgio Gaber, 1973

ra Mario Sposini nella presentazione dei due concerti.

E dopo villanelle, chansons e madrigali, dal Rinascimento europeo, sabato 30 giugno, un salto nel Rinascimento italiano della canzone d'autore con un omaggio, generoso ed esemplare, a Giorgio Gaber. Davide Giandrini, talento emergente del teatro nazionale, ha portato in scena a Paullo Gaber e le sue canzoni, considerato poi che il Signor G, Giandrini, lo ha conosciuto davvero, non solo come fan, ma come amico.

"*Per Giorgio Gaber*", *Canzoni e monologhi*, questo il titolo del concerto teatrale che ha ripercorso i periodi salienti del canzoniere gaberiano. Da "La ballata del Cerutti" al "Trani a gogò", da "Porta Romana" alla "Torpedo blu", da "Il Riccardo" a "Barbera e champagne", da "Lo shampoo" a "La libertà", dalle "Storie del Signor G" a... tanti altri motivi, Davide Giandrini ha saputo con simpatia ricreare il mondo del cantautore riscuotendo il meritato plauso del numeroso pubblico.



Tra concerti ed esibizioni, a partire da giovedì 5 luglio, si è frapposta la sempre agognata "*Rassegna di film all'aperto*" che ha proposto, nel parcheggio comunale di via Mazzini, quattro interessanti pellicole, sapientemente ripartite: due per bambini e ragazzi (Happy Feet, Giù per il tubo), e altre due per un pubblico più eterogeneo (300, The Prestige), ottenendo, nel complesso, un soddisfacente afflusso di pubblico. Oltre a ciò, non potevano mancare le gustose e sorprendenti pièces degli "Inseparabili" della Croce Bianca (14 luglio). Con il nuovo spettacolo "*Tutti insieme appassionatamente... in musica!*", il gruppo di intraprendenti e frizzanti showman ha divertito il nutrito pubblico con coreografie e sketch davvero inaspettati.

E siccome non c'è estate senza desiderio di mettersi, in qualche modo, in movimento, ci ha pensato il **Club Mister Robert Dance** di Roberto Cologni ad animare le calde serate del 13 e 26 luglio con "*Ballando ballando...*", due partecipatissimi eventi giocati tra ballo liscio e danze caraibiche.



**RASSEGNA DI FILM ALL'APERTO**  
Parcheggio comunale di via Mazzini - Ingresso libero  
Comune di Paullo

**La Bella Estate**

Giovedì 5 luglio 2007, ore 21.45  
**HAPPY FEET**  
Un film di George Miller  
USA 2006  
Animazione

Giovedì 12 luglio 2007, ore 21.45  
**300**  
Un film di Zack Snyder  
Usa 2007

Giovedì 19 luglio 2007, ore 21.45  
**Giù per il tubo**  
Un film di D. Bowers e S. Fell  
GB USA 2006  
Animazione

Giovedì 26 luglio 2007, ore 21.45  
**THE PRESTIGE**  
Un film di Christopher Nolan  
USA 2006



Sabato 9 giugno

# 26° Saggio dei Civici corsi di Chitarra e Pianoforte



di Francesco Aquilino

Sabato 9 giugno, in una sala consiliare gremita di pubblico, si è tenuto il 26° Saggio degli Allievi dei Civici Corsi di Chitarra e Pianoforte.

Quest'anno una novità ha contrassegnato la manifestazione: si è ritenuto opportuno alternare le esecuzioni degli allievi dei due corsi, una soluzione che ha ricevuto una positiva accoglienza e vivacizzato la prova.

Il periodo di studi iniziato nell'ottobre 2006 e conclusosi a maggio, ha registrato un consistente numero di iscrizioni con 23 corsisti per il Corso di Pianoforte e 25 per il Corso di Chitarra. Questo è stato tenuto dal nuovo insegnante, il maestro Luigi Bruscato, la cui esperienza ha favorito notevolmente la preparazione dei giovani allievi.



Il Saggio, che quat'anno ha raggiunto il traguardo ragguardevole delle ventisei edizioni, ha come sempre il suo punto di riferimento nella forte personalità e nella fine sensibilità dell'insegnante Marisa Arangia che con immutato entusiasmo ha formato negli anni un considerevole numero di allievi.

Una citazione a parte merita l'originale manifesto di presentazione del concerto, opera dell'estro grafico di chi questi corsi ha seguito fin dal loro esordio. In particolare, quest'anno, nel poster sono state accostate in modo ardito e fantasioso le caratteristiche della Musica attraverso immagini contrapposte giocate fra arte figurativa e simboli geometrici.

**COMUNE DI PAULLO**  
Provincia di Milano

**2 AGOSTO 1980**  
**STRAGE DI BOLOGNA**

**Per non dimenticare**

**Staffetta podistica**  
**Milano-Brescia-Bologna**

Lunedì 30 luglio 2007, ore 20.00  
arrivo a Paullo, in Piazza della Libertà  
INCONTRO CON LE AUTORITA' LOCALI E LA CITTADINANZA  
LA GIUNTA COMUNALE



1967 - 2007

## I 40 anni di sacerdozio di don Virginio Moro

Anche Comune Aperto si unisce ai festeggiamenti per il quarantesimo di sacerdozio di don Virginio Moro. Risale al 24 giugno del 1967 la prima funzione da lui celebrata, l'inizio di un lungo percorso che lo porterà, sino ad oggi, all'esercizio di un'attività caritatevole e benevola nella Parrocchia di Paullo, in qualità di Assistente Ecclesiastico dell'UNITALSI. Don Virginio, nato a Merlino nel 1942, nei primi sette anni di sacerdozio ha svolto la sua attività principalmente nei comuni di Crespiatica, Montanaso e Arcagna. Ma fu proprio a Zelo Buon Persico a rivestire un ruolo rilevante all'interno della comunità parrocchiale. E' in questo comune, infatti, che don Virginio sperimentò l'esperienza d'insegnamento della dottrina cattolica nella locale scuola media, conseguendo ventidue anni di magistero legati ad un laborioso impegno extrascolastico, come l'attività in oratorio, la programmazione dei campi-scuola e dei grest estivi da lui stesso ricordati con gioia.

Un'altra esperienza ricca di significato fu, per don Virginio, l'impegno nella comunità di Loppiano, cittadella internazionale del Movimento dei Focolari, alle porte di Firenze. Una vera comunità formata da preti dei cinque continenti che insieme, superando le difficoltà causate da lingue differenti, sono riusciti a operare e a creare rilevanti momenti di sola comunità religiosa e grandi manifestazioni che hanno coinvolto anche la popolazione locale. Autista volontario alla Croce Bianca di Paullo, don Virginio è anche un grande appassionato di arte e musica.

Nelle reminiscenze e nella cultura storica del sacerdote si ritrovano le affascinanti radici della nostra comunità locale, delle tradizioni soffocate dall'eccessivo modernismo che tende a modificare e cancellare, invece che a mantenere e conservare ciò che il passato ci ha lasciato di positivo. Frammenti della storia locale, ormai dimenticati, improvvisamente si presentano davanti ai nostri occhi, nitidi e reali, e il paese così come oggi noi lo conosciamo assume un aspetto assai diverso e singolare. Impegnato nella conservazione dei beni culturali della nostra comunità, don Virginio si è occupato del restauro dell'affresco della Vergine Maria nel Santuario di Santa Maria della Misericordia in Pratello, immagine che ci riconduce al miracolo della giovane sordomuta Maria, guarita grazie all'intervento della Madonna. Tra i traguardi ambiti dal sacerdote emerge poi il restauro dell'organo Carrera della Chiesa Parrocchiale dei SS. Quirico e Giulitta, che risale al 1846, uno strumento degno di essere conservato e portato al suo splendore originario. Ad oggi però, i fondi necessari per la realizzazione di questo progetto, senza dubbio impegnativo, non sono ancora stati trovati. Si accettano pertanto benefattori interessati a conservare vivo un bene prezioso del nostro passato.

(a cura di Alice Maranesi)

**Mariani Fabio**  
**Lavori edili**  
via Roma, 12/A-tel.0290659508  
26833 Merlino, Lodi

**Tecnico abilitato**  
**rimozione-smaltimento**  
**Bonifica Amianto Legge 257/92**  
Registro imprese di Lodi n° 0304512

**Un mare di gocce**  
a cura della Scuola elementare Paullo 2004/05

**TANTI ANGI PER UNA VITA**

**FIDAS MILANO A. L. A.**  
ASSOCIAZIONE LOMBARDA AUTONOMA DONATORI DI SANGUE  
Sezione di Paullo - Via Mazzini, 19 - Tel. 02 90633022

Impianti sportivi

## Per un'informazione corretta

**... e basta con le bufale!**

È ormai trascorso un anno da quando la S.r.l. S.P.M. (Società Paullese Multiservizi), di proprietà del Comune di Paullo, ha acquisito gli impianti sportivi comunali. E quindi, dopo un anno, è possibile fare un primo bilancio, senz'altro altamente positivo.

Infatti, è raddoppiato il numero dei frequentatori della palestra ed è aumentato del 50% quello degli utenti dei campi da calcetto. Inoltre, riguardo ai corsi di nuoto, per la prima volta si sono determinate liste d'attesa, a indicare che anche in questo settore sono sensibilmente aumentate le utenze.

I dati dimostrano che il cambio di gestione ha dato i suoi frutti.

È un successo davvero meritato: questi impianti sportivi sono diventati un servizio molto apprezzato dai Paullesi e dai cittadini dei comuni limitrofi.

Altre valutazioni positive sono pervenute anche dall'Asl Milano 2 che dai numerosi controlli effettuati sulle acque degli impianti natatori e sulle strutture nel loro insieme, ha constatato che il complesso sportivo di Paullo è, senza dubbio, tra quelli di maggior qualità nella zona.

I Paullesi sono stati abbondantemente informati sull'operazione d'acquisto degli impianti sportivi nei precedenti numeri di Comune Aperto, ma considerata la "bufala" divulgata dalla Lega Nord e sottoscritta in un manifesto esposto sui muri del paese, è utile ribadire alcuni fatti.

Gli impianti sportivi sono stati acquistati dalla S.r.l. S.P.M. per una somma pari a 1.450.000 euro.

Pertanto, il Comune di Paullo non ha tolto dal proprio bilancio un solo centesimo per questo investimento. È davvero strano che la Lega faccia oggi un manifesto su un'operazione di un anno fa ed è palese la disinformazione quando denuncia che l'amministrazione comunale avrebbe potuto spendere meglio quei soldi a sostegno di iniziative sociali.

Come è ovvio, il Comune non poteva "spendere meglio" dei soldi che non ha speso. Inoltre, la S.r.l. S.P.M. è un'azienda e pertanto non può fare interventi assistenziali.

Quindi, il manifesto della Lega Nord non è solamente scorretto dal punto di vista politico, ma indiscutibilmente insensato dal punto di vista amministrativo: una vera e propria bufala!

Anche quest'anno, grande successo

## Pedalata ecologica

**21 km alla scoperta delle bellezze del nostro territorio**

di Chiara Savarè

Il 3 giugno, alle 8.30, circa 700 persone in maglia arancio si sono trovate al Parco S. Tarcisio in sella alla loro bicicletta... pronte a partire!

La decima edizione della Pedalata ecologica ha riscosso un grande successo nonostante la pioggia dei giorni che l'hanno preceduta abbia fatto di tutto per scoraggiare gli impavidi ciclisti. Il percorso tuttavia, per il mal tempo, ha subito una piccola variazione: non è stato possibile accedere alla riserva Brambilla a causa delle strade impraticabili ma, nonostante tutto, i nostri hanno potuto apprezzare le bellezze dei territori limitrofi attraversando il Parco Ittico di Villa Pompeiana, Mulazzano, Cassino d'Alberi e Tribiano. Il ricavato della manifestazione è stato devoluto alla Scuola materna G. Rodari, da anni prima promotrice della pedalata, che lo utilizzerà per finanziare uno o più progetti di educazione ambientale da svolgersi nel corso dell'anno scolastico. Fra i ringraziamenti non possono di certo mancare quelli all'associazione "Pedale Paullese ASD", ai "Fratelli Rizzotto" e alla neonata "Paullo che pedala". Obiettivo dell'evento, oltre a quello puramente ludico e di aggregazione, è certamente la sensibilizzazione della cittadinanza all'idea di mobilità sostenibile,



per individuare modalità di spostamento in grado di ridurre il traffico e rispettare l'ambiente. Nel mondo in cui viviamo è necessario muoversi sempre: per lavorare, per incontrarsi, anche solo per fare la spesa... Ma è importante farlo in modo intelligente, utilizzando il più possibile i mezzi pubblici, sistemi innovativi come il carpooling o il carsharing, acquistando veicoli elettrici, ibridi o a GPL ecc. Anche la bicicletta è un ottimo mezzo di trasporto: non inquina, fa bene alla salute, è economico ed ecologico! In bicicletta si sta all'aria aperta, si pratica una forma moderata e piacevole di esercizio fisico, si ha il tempo di apprezzare il paesaggio visitato, nel quale si è immersi completamente e continuamente, si ha modo di godere di ogni minimo dettaglio, di assaporare i profumi e le bellezze dei luoghi. Naturalmente, per poter viaggiare in bicicletta e in sicurezza, sono necessarie maggiori piste ciclabili: si parla a breve del completamento della pista ciclabile Paullo - Zelo B.P., e di una rete di piste ciclabili in paese che sarà al più presto completata. Quindi, più piste ciclabili... e più ciclisti, perché pedalare fa bene alla nostra salute e a quella dell'ambiente!

## "Paullo che Pedala"



Tre mesi dalla presentazione ufficiale alla cittadinanza, Paullo che Pedala, sezione locale di Ciclodì-FIAB in Paullo, nata con il patrocinio dell'amministrazione comunale, ha steso un primo bilancio degli eventi organizzati fino ad oggi.

Domenica 1° Aprile ha visto l'esordio dell'associazione con due manifestazioni in contemporanea; al Parco San Tarcisio **BICISICURA**, nel corso della quale è stata offerta la messa a punto gratuita delle biciclette, distribuito materiale informativo e gadget per tutta la giornata e la cicloescursione **Le ciclabili intorno a Paullo** che nonostante il tempo minaccioso ha visto comunque un gruppo di temerari prendere il via per la prima uscita sui pedali del programma 2007.

Domenica 22 Aprile è stata la volta della cicloescursione al **Ponte di Napoleone alle Zelasche**.

La cicloescursione ha riscosso un notevole successo di partecipazione, complice il bel tempo e la curiosità suscitata dalla insolita meta ben quaranta cicloescursionisti si sono ritrovati al Parco San Tarcisio per prendere parte alla gita in programma.

Ad attendere i cicloescursionisti alla meta erano presenti in rappresentanza del **Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana** l'ing. Ettore Fanfani e l'architetto Fausto Cremascoli che hanno descritto, con grande interesse degli ascoltatori, le opere idrauliche effettuate e gli interventi di recupero e messa in sicurezza del ponte di Napoleone. Daniela Paraboschi, di Paullo che Pedala, ha poi brevemente riassunto per i partecipanti i contorni dell'avvenimento storico legato al ponte di Napoleone.

Martedì 1° Maggio, nonostante il mal tempo della sera precedente, i cicloescursionisti di Paullo che Pedala si sono dati appuntamento per l'escursione alla **Grande Foresta di Pianura** di Lodi.

Volte le biciclette in direzione sud, a Galgagnano il gruppo si è unito a quello degli amici di **l'ABC** sezione locale di Ciclodì-FIAB in Melegnano e di Ciclodì-FIAB per proseguire insieme.

Lasciata la ciclabile, la comitiva si è diretta verso la zona verde che si estende dalle ultime case dell'abitato fino alla riva destra del fiume Adda. Un percorso ciclabile naturalistico di grande fascino ha portato i cicloturisti al fiume, da qui al canale Belgiardino e quindi, attraverso l'omonimo parco direttamente nel centro di Lodi.

Adriano Rivano, dirigente di Ciclodì-FIAB, ha poi guidato i pedalatori alla scoperta della 'ubertosa' Val Grassa, tra l'Adda e la roggia Molina, e quindi alla meta della giornata la Grande Foresta di Pianura, dove il gruppo ha prima pranzato nell'area attrezzata all'imbocco del sentiero naturalistico della biodiversità, poi assistito ad una lezione sulla nascita di una foresta di pianura e le caratteristiche della flora e la fauna che la popolano, per finire con una passeggiata tra viburni, biancospini e rose canine in piena fioritura.

Sabato 12 Maggio ha visto **Paullo che Pedala** nuovamente in sella. Una delegazione di 24 cicloturisti dell'associazione **Amici della Bicicletta** di Genova è arrivata alla stazione Centrale di Milano per conoscere alcune delle più antiche vie d'acqua lombarde.

I soci di **Ciclodì-FIAB** insieme ad alcuni cicloescursionisti di **l'ABC** sezione locale di Ciclodì-FIAB in Melegnano erano ad accoglierli alla stazione per condurli lungo la ciclabile del naviglio della Martesana fino a Gropello d'Adda. Qui giunti il testimone virtuale è passato ai soci di Paullo che Pedala che hanno condotto il gruppo lungo l'argine del canale Muzza alla volta di Cornigliano, Lavagna e infine Paullo.

Alla Casa dell'Acqua di Paullo i cicloescursionisti hanno trovato ad attenderli il "meritato" ristoro offerto dal **Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana**. Una volta rifocillatisi e scambiati i saluti di rito il gruppo è ripartito in direzione sud con meta Lodi per la cena e la sistemazione in albergo.

Paullo che Pedala, pur essendo agli esordi, conta già settanta iscritti e questo induce a pensare che abbia fornito la risposta ad un bisogno, forse inespresso, di utilizzare la bicicletta non solo per gli spostamenti urbani ma anche nel tempo libero come forma di escursionismo rispettosa dell'ambiente, per conoscere o riscoprire il territorio, per stare insieme e divertirsi. Una forma di socializzazione "a pedali" che concilia la voglia di movimento con quella di svago, di nuove amicizie e perchè no di cultura.



# Campione del mondo!

**Intervista a Francesco Gionfriddo: campione del mondo di ciclismo amatoriale**

**L**o sapevate che a Paullo abita il neocampione mondiale di ciclismo UDACE (Unione Degli Amatori Ciclismo Europeo)?

Francesco Gionfriddo, 40 anni, il 23 giugno 2007 ha vinto il campionato mondiale di ciclismo amatoriale, categoria veterani, a Verolanuova, florida cittadina della bassa bresciana.

**Raccontaci, come si è svolta la gara?**

Il circuito, articolato su un percorso di circa 22 km da compiere 4 volte (per un totale di 88 Km), attraversava Verolanuova ed alcuni snodi importanti nei paesi limitrofi. Hanno partecipato 250 ciclisti in squadre di 7 o 8 concorrenti. Nella mia squadra, invece, eravamo il mio collega Marco Ferrari e io, anche lui di Paullo ma ormai naturalizzato vaianese!

**È molto importante il ruolo della squadra in uno sport come il ciclismo?**

Certo, le squadre lavorano per i velocisti che mantengono in questo modo le energie per le volate finali, in vista del traguardo.

**Quindi la tua non era proprio una situazione favorevole...**

E' la terza volta che partecipo al campionato mondiale e mi sono sempre classificato in buone posizioni... Però, non mi aspettavo di vincere: il nostro obiettivo era di rientrare nei primi dieci. Ma ero in otti-



Francesco Gionfriddo con l'assessore allo sport, Zeno Pizzacani

ma forma! All'ultimo chilometro ho sorpreso tutto il gruppo con uno scatto, raggiungendo in solitaria il traguardo e riuscendo così a battere ex professionisti come Roberto Pagnin e Walter Brugna. Quest'anno ho dedicato tutte le mie energie al campionato provinciale che, nonostante manchino ancora 13 gare alla sua conclusione, ho già vinto. Quella del mondiale è stata davvero una vittoria inaspettata!

**Come è nata la tua passione per il ciclismo?**

Ho sempre corso, me l'ha insegnato e tramandato mio padre. Ho cominciato a 6 anni come dilettante e a 7 già correvo con le prime federazioni. Poi è arrivato il servizio militare e non sono riuscito a rientrare nel corpo degli atleti, così ho dovuto smettere... Ho ricominciato solo dopo alcuni anni. Ormai il ciclismo non è più un

hobby, ma una passione.

**Questo naturalmente comporterà anche qualche piccola rinuncia...**

Per arrivare tra i primi 5 ed ottenere così un "buon" risultato, bisogna allenarsi molto: corro almeno 3 giorni la settimana e il weekend disputo le gare. Inoltre, sono seguito da un preparatore atletico che cura i miei allenamenti.

Se posso permettermi tutto questo, lo devo



anche alle persone che mi stanno vicino: a mia moglie e a mio padre soprattutto, al mio preparatore e ad Enzo, il mio meccanico di Paullo. Li ringrazio di cuore.

(a cura di Chiara Savarè)

## Ufficio Postale Orario estivo

**D**a qualche anno la direzione delle Poste Italiane provvede a una riduzione degli orari d'apertura nei mesi estivi. La filiale di Paullo, in considerazione della diminuzione dell'afflusso di clientela nel periodo estivo, comunica i seguenti orari validi dal **23 luglio** al **7 settembre 2007**.

**Orario estivo**  
Dal 23/7/07 al 7/9/07

**lunedì / venerdì**  
8.30 - 14.00  
**sabato**  
8.30 - 12.30

La distribuzione della corrispondenza non subirà invece alcuna variazione.

**Polisportiva Pallese calcio**

# Giovani sempre ai vertici

**Un'altra stagione vincente!**

**B**rillante stagione dei ragazzi in giallo nero della Polisportiva Pallese, Sezione Calcio. Il settore giovanile nelle rispettive categorie ha conseguito questi risultati:

JUNIORES - vincenti campionato 2006/2007

ALLIEVI - vincenti campionato 2006 / 2007

GIOVANISSIMI - classificatisi al 2° posto del proprio campionato e al 1° posto del 21° torneo "Città di Paullo", sponsorizzato dalla Cambrex, battendo in finale il G.S. Luisiana con il seguente risultato: 5

- 2. La Società ringrazia allenatori, atleti e collaboratori per gli ottimi risultati ottenuti.

Ricordiamo a chi fosse interessato a offrire in futuro la propria collaborazione, può contattare il seguente numero: 338 218 7877

nelle foto:

Categoria Giovanissimi, premiazione del 21° Torneo di Paullo



## Premio speciale alla carriera



**L**uigi Pavesi, classe 1986, nonostante la sua giovane età ha ricevuto un premio speciale alla carriera dalla dirigenza della Polisportiva Pallese.

Capitano della prima squadra "Polisportiva Pallese Calcio" che milita attualmente nel campionato di prima categoria, ha percorso l'intero iter del settore giovanile (allievi e juniores) approdando con successo alla prima squadra di cui è leader indiscusso.

Un esempio di serietà e attaccamento alla maglia per tutti, soprattutto per i giovani.

## Paullo nel Pallone

**Presso i campi della piscina comunale  
Torneo di Calciotto dal 2 al 28 luglio**

di Chiara Savarè

**P**oteva quest'anno mancare il rinomato torneo di calciotto pallese? Certo che

approfittarne? Gli allenatissimi sportivi di Paullo e dei paesi limitrofi (Peschiera Borromeo, Spino e Zelo Buon Persico) si

no! La competizione, giunta alla decima edizione, è un evento fortemente sentito dalla cittadinanza e lo dimostra sia il numero sempre crescente di squadre che vi partecipano, sia la gestione da parte di Officina Terraria (associazione culturale di volontari) che insieme alla Società Pallese Multiservizi ne ha curato in toto l'organizzazione. L'ormai consolidata formula non ha subito variazioni: 10 squadre, composte da altrettanti giocatori, che si affrontano all'ultimo sangue in un unico girone all'italiana, rincorrendo la vittoria per oltre 40 minuti. Se quest'anno, però, vi aspettate di vedere i valorosi giocatori di calciotto scorazzare per la balera del Parco San Tarcisio... resterete certamente delusi! Il torneo si è svolto infatti presso i campi della piscina comunale: si è presentata l'occasione di poter utilizzare delle strutture nuove, messe in sicurezza e funzionali... Come non



sono organizzati in squadre dai nomi impronunciabili e, sfidando ogni legge di natura, si sono affrontati con sprezzo delle (a volte considerevoli!) differenze di età dei loro

rivali. I partecipanti, infatti, alcuni molto giovani (sedicenni) e altri piuttosto "maturi" (over 50!) hanno, in entrambi i casi, dato prova delle loro doti atletiche e di resistenza, con assist e gol eccezionali.

Tuttavia, il divertimento è stato il risultato migliore che potessero realizzare: certo, un torneo è di per se competitivo perché implica che ci sia un unico vincitore, ma se si gioca animati da un sano spirito goliardico e nel rispetto delle regole e degli avversari... non siamo forse un po' tutti vincitori? Magari non porteremo a casa il trofeo... ma che importa? In questo momento, il torneo non si è ancora concluso: facciamo un "in bocca al lupo" a tutti i giocatori... e buon divertimento!



Intricata e intrigante: l'onomastica italiana

# La storia dei nostri cognomi

Origini, formazione, significati, curiosità e... sorprese locali

di Stefano Rosa

Vi siete mai chiesti perché vi chiamate così e così? Qual è il significato del vostro nome? E soprattutto, che origine ha il vostro cognome? In Italia, terra di talenti creativi, possiamo contare oltre 350.000 cognomi che semplicemente assolvono alla funzione di identificarci indicando a quale famiglia apparteniamo. Oggi i cognomi sono inalterabili, "normalizzati" dalle leggi e dall'organizzazione degli uffici anagrafici. Ma un percorso lungo, a volte tortuoso, protrattosi per quasi un millennio, chiamato cognomizzazione, sta a dimostrare che il risultato attuale è frutto di un'azione lenta ma inesorabile, complessa ma necessaria: individuarci, distinguerci.

Ricerchiamo il significato etimologico dei cognomi può essere una semplice curiosità che tuttavia possiede un suo intrinseco fascino, un interesse che proviene dallo studio della storia, principalmente di quella antica. Dunque, ritorniamo alla domanda iniziale: quale origine e significato ha il nostro cognome? E tanto che ci siamo, che cosa vuol dire cognome? Questa parola deriva dal latino *cognomen* che significa "soprannome", "nome aggiunto". Diversamente dall'attuale, il sistema identificativo latino di ogni individuo di sesso maschile era basato sui "tria nomina", ovvero *praenomen*, *nomen*, *cognomen*. Per fare un esempio Marco Tullio Cicerone si spiega così: Marco (il prenome, come il nome attuale), Tullio (il nome della stirpe o gentilizio: la gens Tullia), Cicerone (il soprannome della famiglia: un suo antenato aveva nel naso un'escrescenza carnosa, come un cece). Le donne romane, invece, avevano un solo nome, quello gentilizio. Ad esempio: Tullia, Fulvia, Antonia... E' possibile affermare, quindi, che la storia dei



cognomi italiani ha inizio con la caduta dell'impero romano, con esso termina un particolare sistema onomastico e, a tappe ben definite, ne nasce un altro, il nostro. Soprattutto nel Tardo Medioevo divenne indispensabile procurarsi un cognome, cioè un'identità familiare. Addirittura con il Concilio di Trento (1564) venne imposto di

registrare i battezzati con nome e cognome, ratificando la diffusione di massa del cognome. Le fonti da cui traggono origine i cognomi italiani sono svariate, tuttavia ordinabili in quattro grandi gruppi: il primo che deriva dai **nomi propri** (40%, es: Di Giovanni, Di Pietro, Cesari...), il secondo dai **toponimi**, cioè dai nomi di luoghi (35%, es: Pavesi, Di Bari, Padovani...), il terzo dai **soprannomi** (15%, es: Bassi, Calvi, Bevilacqua...), il quarto dai nomi di **mestieri** (10%, es: Molinari, Fornari, Fabbri...). Esistono anche varietà di cognomi cosiddetti "inventati", che in passato venivano assegnati ai trovatielli, agli orfani, ai bambini abbandonati sulle soglie di una chiesa o di un convento, lasciati ed esposti in apposite ruote (eliminate definitivamente soltanto nel 1923). È il caso dei Trovato, dei Fortuna, dei Diotallevi o Deodato, degli Esposti o Esposito, dei Proietti (da *proiectus* "gettato"), degli Innocenti, degli Incerti... ecc. ecc.

### Un cognome tutto "nostro"

Provenire da un luogo, da un paese, da una regione, far parte di una specifica popolazione ha spesso determinato l'attribuzione di nomi, processo legato anche ai fenomeni di urbanizzazione riscontrati nel medioevo.

Di solito questi cognomi hanno assunto la forma plurale, a indicare e identificare le genti

provenienti da un luogo specifico. Così, sono frequenti i cognomi come Tedeschi, Milanese, Bergamaschi, Cremonesi, Veneziani e, sempre più vicini a noi, Canzi (dai vari toponimi riferibili a Canzo), Pandini (chiaramente da Pandino) e, attenzione, Paulli. E' un cognome abbastanza raro, ovviamente derivante da Paullo, attestato soprattutto nel Nord Italia. E' presente in soli 35 comuni, dalla Lombardia al Piemonte, dalla Liguria all'Emilia Romagna. Nel nostro comune solo due persone portano il cognome Paulli.

Da **Abatiello** a **Zurlo**, i cognomi a Paullo sono 4.049 su un totale di 10.600 abitanti.

In questa occasione introduttiva prenderemo in considerazione, e cercheremo d'illustrare, i primi sei più numerosi.

La classifica dice così:

1° <b>Ferrari</b> ,	<b>66</b>
2° <b>Rossi</b> ,	<b>51</b>
3° <b>Pavesi</b> ,	<b>40</b>
4° <b>Regazzetti</b> ,	<b>35</b>
5° <b>Manzoni</b> ,	<b>31</b>
6° <b>Belloni</b> ,	<b>30</b>

### Ferrari

È il terzo cognome più diffuso in Italia, presente in 3245 comuni. Deriva da un nome di mestiere, dagli artigiani del ferro, dai fabbri ferrari. Si contano almeno una quindicina di varianti e derivati. Ferraro, da cui trae origine il cognome, ha una genesi meridionale. Ferrero, invece, è caratteristico del Piemonte.

### Rossi

Un colore, un cognome. E' presente in 4541 comuni: è il più diffuso in Italia. Nasce da un soprannome affibbiato alle persone con i capelli e la barba rossi, una caratteristica poco frequente nella penisola che nel Medioevo ha suscitato opinioni negative sul carattere dei "rossi" di pelo. Russo è la forma meridionale. Tuttavia, sono oltre 50 le varianti in tutta Italia di questo cognome.

## El suré de la nona

a cura

di Francesco Aquilino



### Pavesi

È il caratteristico cognome che deriva da un toponimo, Pavia, a indicare gli individui e le famiglie provenienti da quella cittadina e dal suo circondario, il Pavese.

E' ovviamente meno diffuso di quelli precedenti ma, oltre a essere il terzo a Paullo, è diffuso in 592 comuni.

### Regazzetti

Regazzetti è raro ed è tipico del sudmilanese e del cremasco. Questo cognome, e le sue numerose varianti, deriva dal termine tardo latino *ragatius* (garzone, mozzo). Tracce di questo genere di cognome si hanno già verso la fine del 1300. E' presente in 58 comuni italiani, soprattutto in Lombardia.

### Manzoni

Manzi è un cognome diffuso in tutta Italia, Manzo è specifico del meridione, Manzoni è assolutamente lombardo. L'origine di questi cognomi è incerta, potendo sia derivare da un soprannome legato all'allevamento o alla cura dei manzi (vitelloni), oppure dal nome medioevale *Manso* (Mansueto) o dal provenzale *Mans*, *Manz*. Un'altra ipotesi li fa derivare dal vocabolo latino medioevale *mansus* (rimasto), con riferimento allo stato di lavoratore asservito alla terra, o più propriamente ad un appezzamento di terreno chiamato *Manso*. 828 i comuni in cui è diffuso.

### Belloni

E' il tipico soprannome, variante del principale Belli, diffuso dal centro al nord Italia. Nato da un nome proprio (Bello, Bella a loro volta derivati o dal latino *Bellus* che significa grazioso, o dal celtico *Bel*: splendore, lucentezza) di buon auspicio e abbastanza diffuso nel medioevo come Bellono.

Una curiosità: il cognome si presenta anche in versioni composte riferite a qualità individuali (Bellocchio, Bellomo), oppure a imperfezioni (Pocobelli). Presente in 897 comuni.

di Isabella Giannini

### Bisogni e desideri

Conoscere, scoprire, apprendere sono desideri innati in ogni essere umano, ma nella società moderna in rapido mutamento, sono anche bisogni. Non si può pensare che quello che si è appreso negli anni della scuola potrà essere sufficiente per tutta la vita, si rischierebbe di sentirsi o di essere di fatto superati. Nel 1995 la Commissione Europea con il libro bianco *"Insegnare e apprendere: verso la società conoscitiva"* ha definito la nostra epoca come l'Età della Conoscenza, nella quale è fondamentale mantenere attivo quello che gli anglosassoni chiamano *lifelong learning*, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Per dare risposta al desiderio/bisogno di conoscenza le istituzioni mettono a punto politiche idonee, proprio come è successo a Paullo con la nascita della **Università del Tempo Libero**. Al termine del primo semestre di attività, un periodo di prova per noi, desideriamo farvi conoscere il punto di vista "dall'interno" di chi l'UTL ha contribuito a costruirla e realizzarla.

### L'antefatto

E' cominciata a fine dicembre 2006: l'assessore alla cultura Sposini ci ha invitate in Comune, tre ex insegnanti appena pensionate, Lalla Bonini (arte), Patrizia Ferramondo (lettere) e Isabella Giannini (tedesco). Lalla conosceva già Patrizia e me, che invece non ci eravamo mai incontrate prima. Sposini ci ha presentato lo statuto della UTL, formulato dalla

Università del Tempo Libero

## Dietro le quinte

### Primo semestre di attività

giunta. Bello e molto ambizioso. E' successo quello che doveva succedere: in noi è scattata la curiosità intellettuale di capire se il compito di dar vita all'UTL, che veniva messo nelle nostre mani, poteva essere affrontato con successo. Perché non provarci?

### Il passato recente

Accettata la sfida, abbiamo costituito il gruppo di lavoro - Mario Sposini e Stefano Rosa, oltre a noi tre - e cominciamo a discutere sul significato e i limiti del compito, sulle possibilità di intervento immediato. La denominazione "Università del Tempo Libero", aperta, scelta per includere tutti, trasversale alle diverse fasce di età e i riferimenti nello statuto a "cultura alta" e "linguaggio accessibile a tutti" sono stati sempre al centro della nostra attenzione mentre mettevamo a punto in tempi molto stretti il programma e la Guida ai Corsi, che poi è stata distribuita a tutti. Ci siamo lasciate travolgere allegramente dal ritmo di lavoro e abbiamo capito quasi subito che c'era una risposta positiva alla nostra proposta. Settanta iscritti al primo anno di attività in un paese di poco più di diecimila abitanti ci sono sembrati un segnale incoraggiante. Tra loro troviamo le età più diverse e le più varie condizioni lavorative. Proprio come a

scuola, il gruppo eterogeneo si è dimostrato un punto di forza, ha portato nelle lezioni punti di vista e sensibilità diverse e perciò un arricchimento reciproco. E' stato motivante per noi osservare la qualità della partecipazione ai corsi: le persone presenti hanno sempre risposto con interesse agli input, non sono mai state pubblico passivo, al contrario hanno contribuito a far nascere un dibattito spesso acceso. Pensiamo che questo indichi voglia di partecipare, desiderio di esprimere il proprio pensiero e di mettersi in gioco, curiosità intellettuale. Ambiente, musica, psicologia, letteratura, fisco, previdenza, visite guidate, tutte le proposte sono state accolte con interesse e curiosità; soprattutto l'ambiente è stato colto come tema urgente da approfondire, se è vero come è vero che alla serata sul cambiamento climatico il 31 maggio hanno partecipato circa ottanta persone e avevamo più ospiti che sedie! Intanto avevamo formulato e distribuito a maggio un questionario che ci ha confermato il gradimento della nostra proposta culturale, ci ha motivate ad andare avanti e ci ha fornito indicazioni utili per la programmazione futura. Ringraziamo tutti per l'attenzione che ci avete dedicato e l'entusiasmo

che avete messo nel seguirci!

### Il presente e il futuro prossimo

Proprio il successo della fase di sperimentazione ci pone ora un problema: riuscire a trovare proposte sempre nuove e stimolanti, cogliere spunti attuali, accanto a temi classici e sempre affascinanti, toccare ambiti diversi del sapere, che concorrono insieme ad arricchire armoniosamente la cultura di ciascuno di noi. Avete visto al "Cià che Girum" la bozza di programmazione per il 2007-2008, pubblicata su Comune Aperto di giugno, e ora stiamo lavorando per concretizzare le proposte. Non è sempli-

cissimo, se si pensa che ci proponiamo di realizzare ben 52 incontri tra il 22 settembre 2007 e il 29 maggio 2008, oltre ad alcuni laboratori. Molto è già definito e il resto lo sarà presto. A settembre vi aspettiamo - se possibile più numerosi ancora dello scorso anno - per le iscrizioni, alla Casa dell'Acqua o in Biblioteca. La tessera costerà ancora 20 euro a fronte di un'offerta formativa molto ricca, con discipline nuove (scienze, medicina, filosofia...), approfondimenti ulteriori nelle materie già presenti nei mesi scorsi, alcuni buoni film e nuove visite guidate.

[www.comune.paullo.mi.it](http://www.comune.paullo.mi.it)

### Per la pubblicità

Per richiedere informazioni o spedire materiale pubblicitario

via e-mail:

[comuneaperto@comune.paullo.mi.it](mailto:comuneaperto@comune.paullo.mi.it)[tel 0290631670](mailto:comuneaperto@comune.paullo.mi.it)

oppure

studioartel

[@virgilio.it](mailto:@virgilio.it)[tel 0399240231](tel:0399240231)

### Comune Aperto

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo  
Registrazione Tribunale di Lodi  
n° 185 del 10/2/1986

Direttore editoriale  
il Sindaco Claudio Mazzola

Direttore responsabile  
e caporedattore: Stefano Rosa

Assessore alla Comunicazione  
Marta Battioni  
collaboratori

Francesco Aquilino, Augusto Dal Lago,  
Nadia Folli, Angelo Grioni,  
Rossella Lombardi, Alice Maranesi,  
Giorgia Manfrin, Umberto Quinteri,  
Chiara Savarè,

Savina Squarciotta, Alessandro Zani  
Grafica e pubblicità  
Artel-Missaglia-Lecco  
telefono 0399240231

Stampa Editoria Grafica Colombo  
Valmadrera



## MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità» di Francesco Aquilino

### Concisione e logorrea

A Calvin Coolidge, presidente degli Stati Uniti dal 1923 al 1927, rinomato per la brevità dei suoi discorsi, un giorno si presentò una giovane e pimpante signora. Aveva scommesso con un'amica che avrebbe fatto pronunciare al signor presidente più di tre parole. "You have lost" (Lei ha perso), rispose laconicamente Coolidge, senza batter ciglio e indicò cortesemente la porta all'incauta visitatrice. Un modello impensabile per i nostri uomini politici, costantemente alla ribalta nazionale sotto le luci degli immanabili mass-media a blaterare della fava e della rava, inguaribilmente affetti da un'antica e consumata retorica e da una quotidiana logorrea.

### E io pago...

È singolare che i nostri politici, di entrambi gli schieramenti, seguiti normalmente da un numeroso codazzo di funzionari, di caudatari (cioè di reggicoda) e di tagliaborse (pardon, portaborse) vadano in continua peregrinazione per il mondo a dispensare a destra e a manca consigli di buon governo agli altri Paesi, loro che non riescono a risolvere quelli più elementari di casa nostra. E tutto questo spesso senza tener conto del contesto, dei costumi, delle mentalità differenti dei loro interlocutori. E gli altri fingono di ascoltarci, per educazione o per convenienza (quattrini che arrivano in cassa), in un continuo gioco delle parti che, francamente, non si capisce quale utilità possa portare agli interessi del

nostro Paese. Tutto, come sempre, a spese nostre.

### Alla scuola del digiuno

Deve essere una forma di raffinato sadomasochismo quello di consentirsi, ogni tanto, un digiuno politico naturalmente a tempo determinato (insomma, una dieta), per la difesa di una causa più o meno nobile e che sia d'impatto, come ad esempio la moratoria della pena di morte nel mondo. Il tutto, magari, con uno stipendio quale è quello di un parlamentare: a occhio e croce, 27 milioni di vecchie lire al mese, più privilegi annessi e connessi. Il Partito Radicale, particolarmente esperto in questo campo più di ogni altra formazione politica, potrebbe prendere in esame l'istituzione di corsi accelerati di "scuola del digiuno", che insegnino ai nuovi militanti come continuare a lungo in questa difficile "arte", rompendo le tasche, sotto le luci dei vari mass-media, al prossimo fino allo sfinimento del medesimo e alla sua resa incondizionata. Per i docenti, oltre a quelli storici del partito, si potrebbe anche contattare qualche superstite fahiro, visti i rapporti avviati recentemente con l'India dal nostro presidente del consiglio. Non dovrebbe invece far testo qualche rappresentante dei tanti italiani (pare siano circa 5 milioni) che non arrivano a fine mese, se non a prezzo di sacrifici e di stenti. La loro esperienza è ininfluente e sembra non interessi nessuno. Non meritano neanche il salto di una merenda. Loro, non fanno più notizia.

## Cina: la meta è vicina

Rubrica a cura di Mario Mangiarotti

L'altro giorno passeggiando per le vie di Paulo, una gentile signora, riconoscendomi, mi ferma e molto cordialmente mi chiede se esiste un posto che non ho visto e qual è stato il viaggio più bello e avventuroso che abbia mai fatto. Le sue amiche di roccolo sono curiose e hanno fatto una specie di scommessa fra di loro... Le ho detto che avrei risposto direttamente su questa rubrica, così anche la curiosità delle sue amiche potrà essere soddisfatta. Bene, di Paesi che non ho ancora visitato ce ne sono parecchi. Considerando che il Mondo è vasto e i miei viaggi sono stati, all'80%, di lavoro e che la mia giovane età (51 anni...) di cui 33 spesi nel turismo, ne consegue che ce ne sono ancora molte di meraviglie da vedere e se il buon Dio mi conserverà la salute, chissà quanti bei racconti potremo vivere e rivivere su questa rubrica. Per quanto riguarda il viaggio più bello... beh, direi che è quello che ancora devo fare, mentre uno di quelli più avventurosi ve lo racconto qui di seguito.

Era il 1981, all'epoca, tramite il mio ufficio di Milano, mi occupavo anche dell'organizzazione di viaggi in Cina, nello specifico erano per lo più viaggi per manifestazioni fieristiche: simposi tecnologici per l'I.C.E. (Istituto per il Commercio con l'Estero), la Confindustria ed una volta anche per la FIAT in occasione del FIAT Day a Pechino Shanghai e Canton. Bene, durante un viaggio di una missione all'estero per la Confindustria, dopo una sosta a Pechino siamo arrivati a Shanghai. Eravamo in 8 persone e mi ricordo che allora la Città di Shanghai suscitava un certo fascino rispetto alle altre città cinesi. Aveva un certo non so che di diverso; in effetti era considerata la città più europea. Qui la maggior parte degli Shinua, cinesi, parla francese, cosa rarissima in Cina. Dunque, ci sistemiamo nel vecchio e storico Hotel Jing Jang e passiamo il pomeriggio a visitare gli antichi quartieri ricchi di caratteristiche botteghe artigianali. Visita al Giardino del Mandarino Yu ed al Tempio di Buddha, alla sera una suggestiva cena sull'animatissimo fiume Huang Pu. Qui il cameriere, come si usa fare, ci mostra orgoglioso una piatto dove vi sono adagiati 8 meravigliosi pescioni appena pescati nel fiume e la prima sorpresa arriva dopo il tempo di cottura: ad ognuno di noi viene servita la testa, seppur grossa, ma solo la testa. Ed il resto? Niente, il resto del pesce viene ributtato nel fiume... Mah, questi Cinesi! Il giorno successivo viene dedicato agli incontri in ambasciata con le rispettive delegazioni ufficiali. Nel pomeriggio, seconda sorpresa, ci rechiamo in aeroporto: il programma prevede la partenza per Chengdu dove l'arrivo è previsto dopo appena 2 ore e cinquanta minuti di volo. In aeroporto ci comunicano che il volo ha un'ora di ritardo, poi due, poi tre e poi viene miserabilmente cancellato, nel vero senso della parola, dalla vecchia lavagna con il classico cancellino delle scuole elementari. Eh sì, all'epoca i bei tabelloni luminosi degli aeroporti, in Cina non c'erano ancora! Panico: come facciamo? Il capo delegazione comincia ad agitarsi, l'impegno a Chengdu è inderogabile e bisogna per forza arrivare l'indomani al massimo nel pomeriggio. Allora cerco di contattare qualcuno della compagnia aerea locale, l'allora China Air, ma sembrano spariti tutti come l'aereo. Corro alla stazione dei treni per vedere se almeno c'è un vagone letto: niente. Nel frattempo l'interprete ufficiale era rientrato in università e a quell'ora di sera era praticamente introvabile. Grosso problema, poiché in Cina tutto sembra facile, adesso, ma allora era tutto maledettamente complicato... e se ci mettiamo la sfortuna del volo cancellato, la difficoltà di comunicare in cinese... E poi, la brillante idea del capo delegazione: altro non ha pensato che avrei dovuto trovare 2 pulmini che ci portassero a Chengdu, in macchina! Ma provate a pensarci: io, i pulmini e gli autisti li ho trovati, ma sull'affidabilità espressa a parole nutrivamo parecchi dubbi... infatti, qui comincia l'avventura. Gli autisti si parlano dai finestrini ad alta voce, ma il vero incubo è la strada di notte. La regola numero uno è che i veicoli a motore non devono accendere i fari se non all'ultimissimo momento: ovvio, per evitare uno scontro frontale. Tutto questo per non infastidire i ciclisti che qui la fanno da padrone. Fiumi di biciclette invadono le strade, di giorno e di notte (i nostri concittadini, i fratelli Dentì, qui sarebbero diventati i Rockfellers della situazione! Non me ne vogliano...). Il viaggio, fra dubbi, incertezze e timori prosegue. In quattro stipati in ogni pulmino, ogni tanto un urlo per lo spavento che serviva a scaricare la tensione per la paura di finire fuori strada o di spacciarsi contro un bilico proveniente nel senso opposto... Ma se non altro serviva anche a mantenere svegli gli autisti che, poverini, ogni tanto venivano colpiti dall'abbocco. Non credo che tutti i giorni facessero quel tipo di servizio, anzi secondo me era la prima volta nella loro vita. E noi? Beh, ci sentivamo un po' come i protagonisti, nostro malgrado, di un Camel Trophy sui generis! L'andatura era abbastanza spedita e secondo i miei calcoli fra soste, buche ed imprevisti saremmo dovuti arrivare verso mezzogiorno. Ma ecco l'imprevisto che appare silenzioso ed improvviso come la luce del giorno: la strada viene letteralmente invasa dai contadini che si devono recare al paese vicino per vendere la merce: frutta, verdura, grano, polli, oche, maialini. Altro mezzo non hanno che le loro gambette. Devono sostenere sulle spalle lunghi bastoni con i classici due recipienti alle estremità, ricolmi di riso. E poi qualche carro sgangherato trainato da buoi assonnati che tutto hanno tranne che la voglia di trotterellare. La media scende drasticamente, sfioriamo i 3 chilometri all'ora, che sommata alla tensione, alla stanchezza e alla comodità dei sedilini dei nostri potenti mezzi di trasporto, si tramuta in dramma: ma quando arriveremo?! Qui, nonostante le urla degli autisti e lo strombazzare dei clacson, nessuno si sposta. La rassegnazione e la pazienza sono le uniche cose che ci restano, non possiamo fare altrimenti. Del resto un detto cinese di Confucio dice che la pazienza è la virtù dei forti, ma dice anche che se siedi sulla riva del fiume prima o poi vedrai passare il cadavere del tuo nemico. Ed io, altro non volevo che il capo delegazione, che ha avuto la brillante idea di noleggiare i due pulmini, prima o poi passasse e l'incubo finisse... come sono finite le mie 8 brioches che Marinella, diligentemente, mi aveva messo in borsa prima di partire dall'Italia, dicendomi: "Tienile, sai non si sa mai...". E poi, mi dici sempre che non sai mai cosa mangi in Cina... Bene, questo è stato uno dei 19 viaggi che ho fatto in Cina. A Chengdu siamo comunque arrivati alle 6 del pomeriggio, stravolti ma in tempo per la cena ufficiale in municipio. Con il capo delegazione siamo diventati amici, anche perché se avesse accettato il mio consiglio saremmo arrivati un po' prima, magari in treno, viaggiando di giorno, senza rischiare la vita. Comunque, è stata una bella esperienza... Meglio così, altrimenti come avrei fatto a raccontarvela? A chi mi chiede se esiste la possibilità di girare per la Cina in macchina, rispondo citando la canzone di Vasco Rossi: "Lascia stare..."

## Il PiattO del mese

### Le Nove, dolcetti medioevali



Ho fai 'na bèla scupertà: in d'un baüll de lègn dūr cume el sass e végg cume Carlo Cudega, l'è saltà föra in mèsa a tanti fòi e catanài, el liber del convent de San Martin de Paü

Pieròn el Prim Coeug de Paü

Anno Domini 1169

*Io Imilda, abbatissa Sancti Martini de Paule, rescribo la recepta a me medesima dicta da la conversa Berlanda suprascripti monasteri.*

**LE NOVE**

*In tucti li munasterii dello ordine nostro, soverchie specie de impasti dolzi se fano per li benefactori.*

*A le genti li quali in parlatorio vegnono non possemo offerir solamente chiacchiere, perché li discorzi non fano farina. Per foggiare trenta Nove almeno, conviene havere duodici ova et tre libbre<sup>1</sup> de farina. Tucte le ova se bateranno con duo libbre de zuccaro. Quando che lo impasto cangia de colore, se uniscano tre parti de libbra de ammoniaca<sup>2</sup> pestata con lo materello e se aspecta.*

*Bastarà el tempo de una Ave Maria et immantinente l'ammoniaca se*

*disfacerà. Senza mai fermarse de sbatere le ova, se aggionge adunque la farina et uno limon gratato. En fino, le Nove se despongono su li tegami con lo cucchiario, slongandole un pocolino et se cociono en caldo forno.*

*Et semper sea benedicto el nomen de Jesu Cristo nostro Domino.*

**Note esplicative**

I personaggi della badessa Imilda e della conversa Berlanda, come pure il Monastero di San Martino de Paule, sono realmente esistiti, da quanto risulta dalla "Breve cartula confirmacionis" del 16 maggio 1169, proveniente dalla Chiesa del Santo Sepolcro in Cremona. La ricetta delle Nove (cioè Nuove, un tipo di paste dolci) non è di fantasia, ma è tratta da "La cucina dei Monasteri" di Sebastiana Papa.

<sup>1</sup>Libbra: antica unità di misura di peso, del valore all'incirca di 1/3 di Kg.

<sup>2</sup>Ammoniaca: ammonio carbonato, agente lievitante e regolatore di acidità; di solito presente nelle spezierie dei monasteri.

(a cura di S.R. e F.A.)

